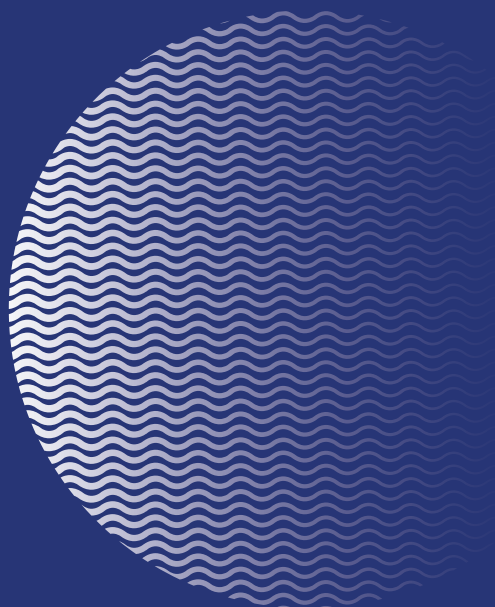


Geografie della filiera nautica italiana 2022



I Quaderni di Symbola

Geografie della filiera nautica italiana 2022

GRUPPO DI LAVORO
Domenico Sturabotti Fondazione Symbola
Stefano Pagani Isnardi Confindustria Nautica
Caterina Ambrosini Ricercatrice Fondazione Symbola

PROGETTO GRAFICO
Bianco Tangerine

ISBN 9788899265731

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle informazioni contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte:
“Fondazione Symbola - Rete di Impresa Mare Nostrum Network”
Geografie della filiera nautica italiana - Rapporto 2022.

REALIZZATO DA



La ricerca è stata commissionata dalla Rete di Impresa “Mare Nostrum Network”, che è formata da:

- Confindustria Nautica;
- AUSIND srl;
- Confindustria Toscana Servizi scarl;
- SO.GE.SI. srl.

Indice

0 — pag. 6
Prefazione

1 — pag. 9
Numeri
della filiera
nautica italiana

2 — pag. 22
Geografie
della filiera
nautica italiana

2.1 — pag. 33
I poli produttivi nautici

2.2 — pag. 41
I dati provinciali di Liguria,
Toscana e Marche

Nota metodologica

PREFAZIONE

Nell'ultimo biennio, in particolare nel 2021, le imprese della filiera nautica italiana hanno registrato importanti risultati, che misurati in termini di valore aggiunto a prezzi correnti (la grandezza che consente di effettuare confronti con i dati di contabilità nazionale Istat) restituiscono una variazione 2019-2021 del +7,8%, valore che si confronta con un -1,3% del totale dell'economia e un -0,2% del made in Italy (le cosiddette "4A" dell'Alimentare, dell'Abbigliamento, dell'Arredo e dell'Automazione). In particolare si segnala la performance della cantieristica pari al +27,9% e un incremento del +5,3% per la parte di filiera attivata.

Anche l'occupazione ha fatto registrare risultati positivi, testimoniati da una crescita per il complesso della filiera del +3,2% (+10,3% per la produzione cantieristica), che anche in questo caso si confronta con i dati negativi del totale dell'economia (-1,5%), ma anche del menzionato perimetro delle 4A (-1,6%). Emerge così una rilevante capacità moltiplicativa della produzione cantieristica nautica: in termini di prodotto, ogni euro di valore aggiunto registrato dal comparto nel 2021 ha prodotto 7,5 euro nel resto, mentre in termini di occupazione, il coefficiente di attivazione della cantieristica è di 9,2 addetti per ogni occupato nella fase *core*.

Entrando nell'analisi regionale e considerando il *core* della filiera nautica, ovvero la sola produzione cantieristica, emerge il primato della Liguria, con quasi 280 milioni di euro di valore aggiunto e oltre 3.500 occupati, (19,0% in termini di prodotto e 16,8% in termini di occupazione sul totale nazionale).

La Liguria è anche la regione per la quale la produzione cantieristica incide maggiormente sul totale del prodotto (0,60%) e sul totale dell'occupazione (0,48%).

Nella classifica stilata in base ai valori assoluti delle attività core a poca distanza dalla Liguria si colloca la Toscana, con oltre 270 milioni di valore aggiunto (18,4% sul totale nazionale) e quasi 3.300 occupati (16,1%).

Guardando a livello territoriale, si evidenzia una forte concentrazione della filiera cantieristica in tre grandi poli territoriali: Alto Mediterraneo, Adriatico e Lombardo. Complessivamente queste tre aree rappresentano il 65,5% del valore aggiunto (965 milioni di euro al 2021) e il 59,3% dell'occupazione della produzione cantieristica.

Dietro i numeri positivi raccontati dal Report curato da Fondazione Symbola si evidenzia una geografia in cui la bellezza incontra la regola d'arte e l'innovazione, non solo soluzioni tecnologiche sempre nuove ma anche materiali innovativi e una attenzione spinta alla sostenibilità. Un mix di fattori che rappresentano in generale il retroterra del nostro made in Italy, che spiegano i risultati importanti del settore e della sua filiera e che nelle pagine che seguono descriveremo in dettaglio.

Ermete Realacci Presidente Fondazione Symbola

Numeri della fliera nautica italiana

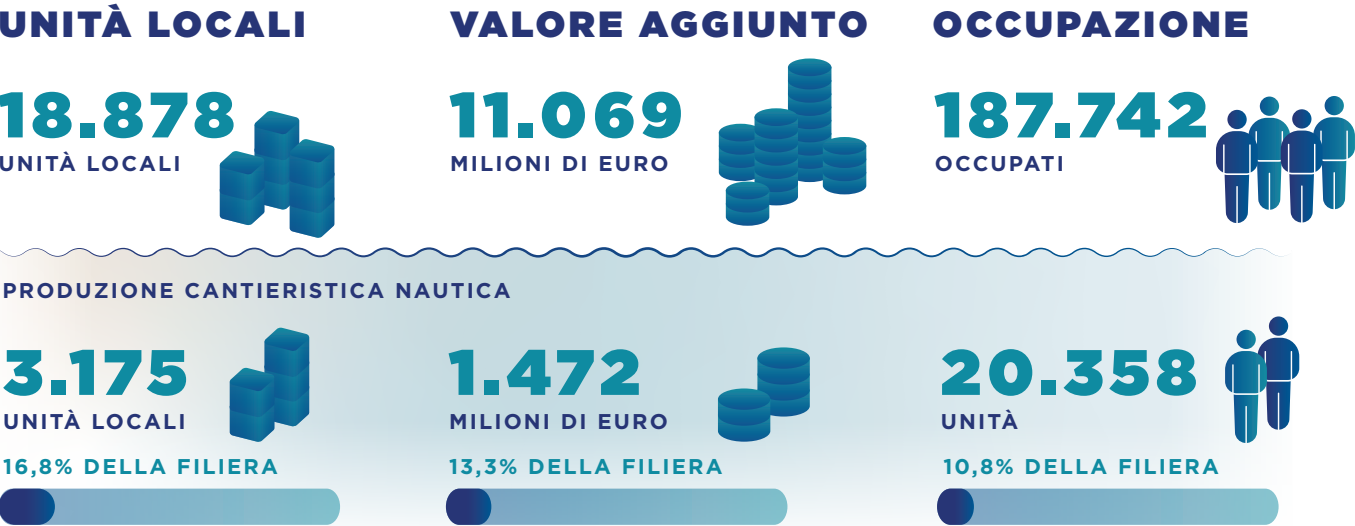
1

Attraverso un processo di stima che da un lato ha riguardato la produzione cantieristica, e dall’altro la ricostruzione della filiera attivata (si veda nota metodologica) sono stati ricostruiti il valore aggiunto e l’occupazione della filiera nautica italiana¹.

In base a queste elaborazioni emerge che il sistema produttivo nautico ha generato nel 2021 una ricchezza pari a circa 11,1 miliardi di euro, grazie al contributo di quasi 188 mila addetti che operano lungo tutte le fasi della filiera in 18.878 unità locali.

Mentre la componente *core*, costituita dalla produzione cantieristica nautica rappresenta il 13,3% del prodotto, il 10,8% dell’occupazione e 16,8% delle unità locali.

VALORE AGGIUNTO E OCCUPAZIONE DELLA FILIERA NAUTICA
ANNO 2021 (VALORI ASSOLUTI, INCIDENZE PERCENTUALI)



FONTE | stime Fondazione Symbola su dati Istat e infocamere

¹ Queste valutazioni sono coerenti con i quadri della Contabilità Nazionale annualmente prodotti dall’Istat. Questi sono da considerarsi sempre provvisori e soggetti a revisione per le ultime due annualità e possono inoltre modificarsi nel tempo in ragione di cambiamenti nelle metodologie di calcolo o classificazione degli aggregati. Ciò vuol dire che edizioni diverse di questo Report non sono confrontabili anche per risultati di più annualità e che anche in futuro si potranno avere scostamenti rispetto alle stime fornite. In questa edizione è stato inoltre meglio specificato lo scorporo delle attività produttive relative all’impresa Fincantieri.

Nel 2021, alle 3.175 unità locali attive nella fase core della filiera (produzione cantieristica e nautica, che rappresenta il 16,8% del totale), si aggiungono altre 15.703 attività produttive così suddivise: 4.323 nelle attività manifatturiere di subfornitura (22,9%); 3.673 nella commercializzazione dei prodotti direttamente o indirettamente collegabili alla nautica (19,5%); 2.004 alle attività di charter (10,6%); 1.893 attive nei servizi a valle della filiera (10,0%); 3.811 operanti nelle riparazioni (20,2%).

UNITÀ LOCALI ATTIVE NELLA FILIERA NAUTICA PER SETTORE
ANNI 2019-2021 (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

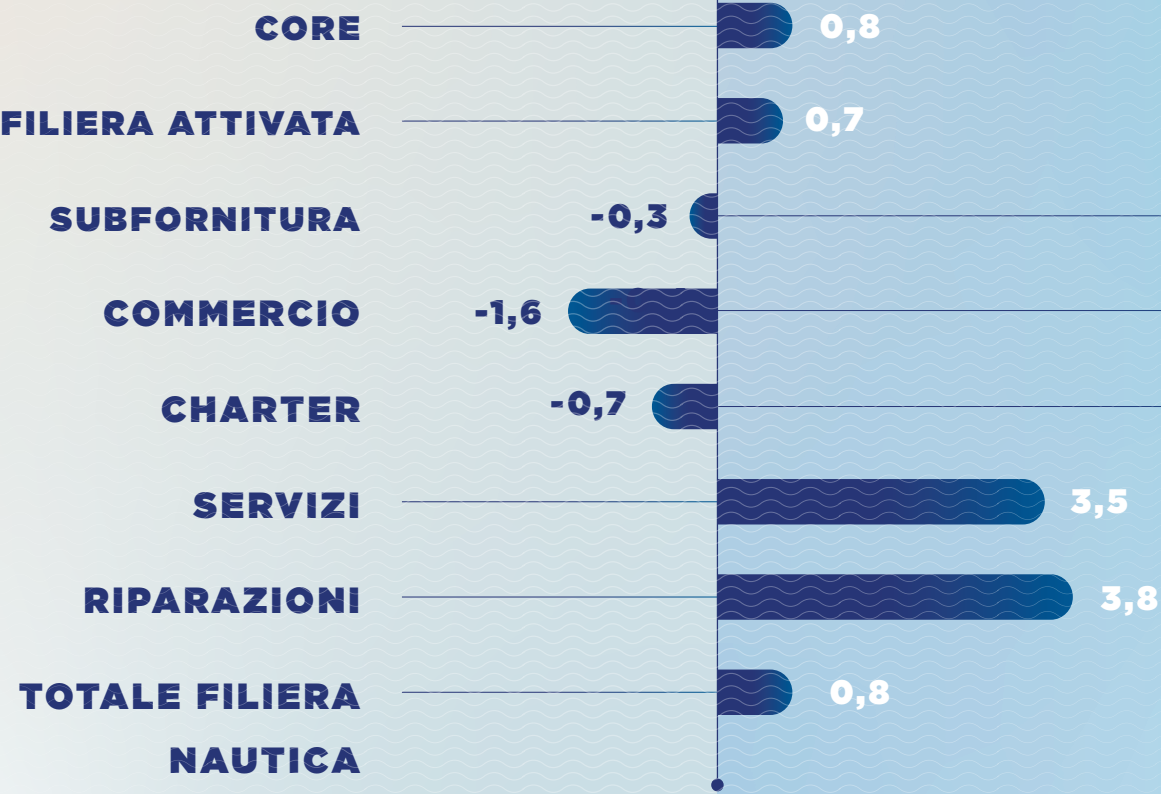
FASE	Valori assoluti			Composizione percentuale		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
CORE	3.150	3.142	3.175	16,8	16,4	16,8
FILIERA ATTIVATA	15.587	15.853	15.703	83,2	83,6	83,2
SUBFORNITURA	4.338	4.317	4.323	23,2	22,5	22,9
COMMERCIO	3.731	3.713	3.673	19,9	19,4	19,5
CHARTER	2.018	2.060	2.004	10,8	10,7	10,6
SERVIZI	1.829	1.878	1.893	9,8	9,8	10,0
RIPARAZIONI	3.671	3.885	3.811	19,6	21,2	20,2
TOTALE FILIERA	18.737	18.995	18.878	100,0	100,0	100,0

FONTE | elaborazioni Fondazione Symbola su dati Istat e Infocamere

Per il periodo 2019-2021 è valutabile una crescita complessiva di 141 unità locali (+0,8%), registrata sia in base alla componente core (valore pari a +0,8%, in linea con la media complessiva), sia dell’incremento dell’attività di filiera (+0,7%).

Tra le fasi della filiera, le dinamiche più significative del triennio riguardano i servizi (+3,5%) e le attività di riparazione (+3,8%).

DINAMICA DELLE UNITÀ LOCALI DELLA FILIERA NAUTICA PER SETTORE
ANNI 2019-2021 (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)



Analizzando il valore aggiunto si conferma anche per il 2021 un ruolo consistente della subfornitura, che incide per il 55,0% in termini di valore aggiunto e per il 52,8% per quanto riguarda l'occupazione e che è cresciuto negli ultimi anni soprattutto in termini di apporto di prodotto. Guardando alle altre componenti extra-core della filiera:

- ~ il commercio rappresenta il 6,3% del valore aggiunto prodotto e l'8,2% dell'occupazione;
- ~ la componente charter pesa per il 3,9% per il valore aggiunto e per l'1,9% nel caso dell'occupazione;
- ~ i servizi costituiscono il 13,3% del valore aggiunto mentre sale al 17,1% il contributo nel caso dell'occupazione;
- ~ le riparazioni incidono per l'8,1% nel caso del valore aggiunto prodotto e per il 9,2% in quello dell'occupazione.

Valore aggiunto della filiera nautica per settore e sotto settore
Anni 2019-2021 (valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

FASE	Valori assoluti			Composizione percentuale		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
CORE	1.151,3	1.100,8	1.472,2	11,2	11,5	13,3
FILIERA ATTIVATA	9.116,7	8.423,0	9.595,6	88,8	88,3	86,7
SUBFORNITURA	5.537,2	5.161,3	6.089,2	53,9	54,1	55,0
Arredamento e tessuti	822,4	763,0	873,4	8,0	8,0	7,9
Chimica, plastiche e prodotti in gomma	315,3	313,5	314,2	3,1	3,3	2,8
Elettronica, software e strumentazioni	608,5	605,2	668,1	5,9	6,3	6,0
Impiantistica e rifiniture	740,5	712,4	913,1	7,2	7,5	8,2
Ingegneria	448,2	409,8	532,5	4,4	4,3	4,8
Meccanica	1.456,8	1.323,0	1.426,0	14,2	13,9	12,9
Metallurgia e prodotti in metallo	1.146,6	1.053,5	1.362,8	11,2	11,0	12,3
COMMERCIO	669,9	623,6	699,7	6,5	6,5	6,3
CHARTER	525,4	405,2	436,0	5,1	4,2	3,9
SERVIZI	1.506,7	1.403,8	1.472,5	14,7	14,7	13,3
RIPARAZIONI	877,5	829,1	898,2	8,5	8,7	8,1
TOTALE FILIERA	10.269,1	9.543,1	11.068,8	100,0	100,0	100,0

FONTE | stime Fondazione Symbola su dati Istat

Considerando il biennio della stagione pandemica, ovvero quello relativo agli anni 2020 e 2021 il valore aggiunto della filiera nautica è cresciuto in termini correnti del +7,8%, mentre l’occupazione ha fatto registrare un +3,2%, evidenziando il proseguimento della ristrutturazione della filiera sostenuto dagli investimenti in capitale piuttosto che attraverso l’impiego di nuova forza lavoro.

NUMERI DELLA FILIERA NAUTICA ITALIANA

Occupazione della filiera nautica per settore e sotto settore
Anni 2019-2021 (valori assoluti in unità e composizioni percentuali)

FASE	Valori assoluti			Composizione percentuale		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
CORE	18.451	18.406	20.359	10,1	10,2	10,8
FILIERA ATTIVATA	163.421	162.808	167.382	89,9	89,8	89,2
SUBFORNITURA	95.224	94.951	99.181	52,4	52,4	52,8
Arredamento e tessuti	16.382	16.367	17.347	9,0	9,0	9,2
Chimica, plastiche e prodotti in gomma	4.598	4.563	4.548	2,5	2,5	2,4
Elettronica, software e strumentazioni	7.192	7.505	7.235	4,0	4,1	3,9
Impiantistica e rifiniture	16.876	17.298	19.596	9,3	9,5	10,4
Ingegneria	9.118	8.987	9.775	5,0	5,0	5,2
Meccanica	19.068	19.138	18.757	10,5	10,6	10,0
Metallurgia e prodotti in metallo	21.990	21.093	21.924	12,1	11,6	11,7
COMMERCIO	15.688	15.450	15.366	8,6	8,5	8,2
CHARTER	3.742	3.336	3.527	2,1	1,8	1,9
SERVIZI	31.932	31.830	32.110	17,6	17,6	17,1
RIPARAZIONI	16.835	17.241	17.199	9,3	9,5	9,2
TOTALE FILIERA	181.872	181.214	187.742	100,0	100,0	100,0

FONTE | stime Fondazione Symbola su dati Istat

Si tratta di risultati decisamente positivi se posti a confronto con quanto registrato per il totale dell'economia per lo stesso biennio (-1,3% la variazione del valore aggiunto, -1,5% quella dell'occupazione), ma anche se messi in relazione ai risultati dei settori del made in Italy, e in particolare delle 4A (Alimentare, Abbigliamento, Arredo, Automazione), che nello stesso periodo hanno fatto registrare -0,2% di valore aggiunto e -1,6% di occupazione con l'unica eccezione di dati positivi per il comparto dell'arredo (+4,0% di valore aggiunto e -0,2% di occupazione).

La componente *core* della nautica ha registrato risultati nettamente superiori rispetto alla filiera, facendo segnare un tasso di variazione del valore aggiunto prodotto corrente nel biennio pari a +27,9%, al quale corrisponde una variazione di occupazione pari a +10,3%. Si confermano anche per il *core* le differenze tra dinamiche di prodotto e di occupazione in linea con i processi di riallocazione tra fattori produttivi precedentemente evidenziati.

Mentre la variazione del valore aggiunto prodotto dalla filiera attivata dal *core* è stata complessivamente del +5,3%, per l'occupazione è stata del +2,4%.

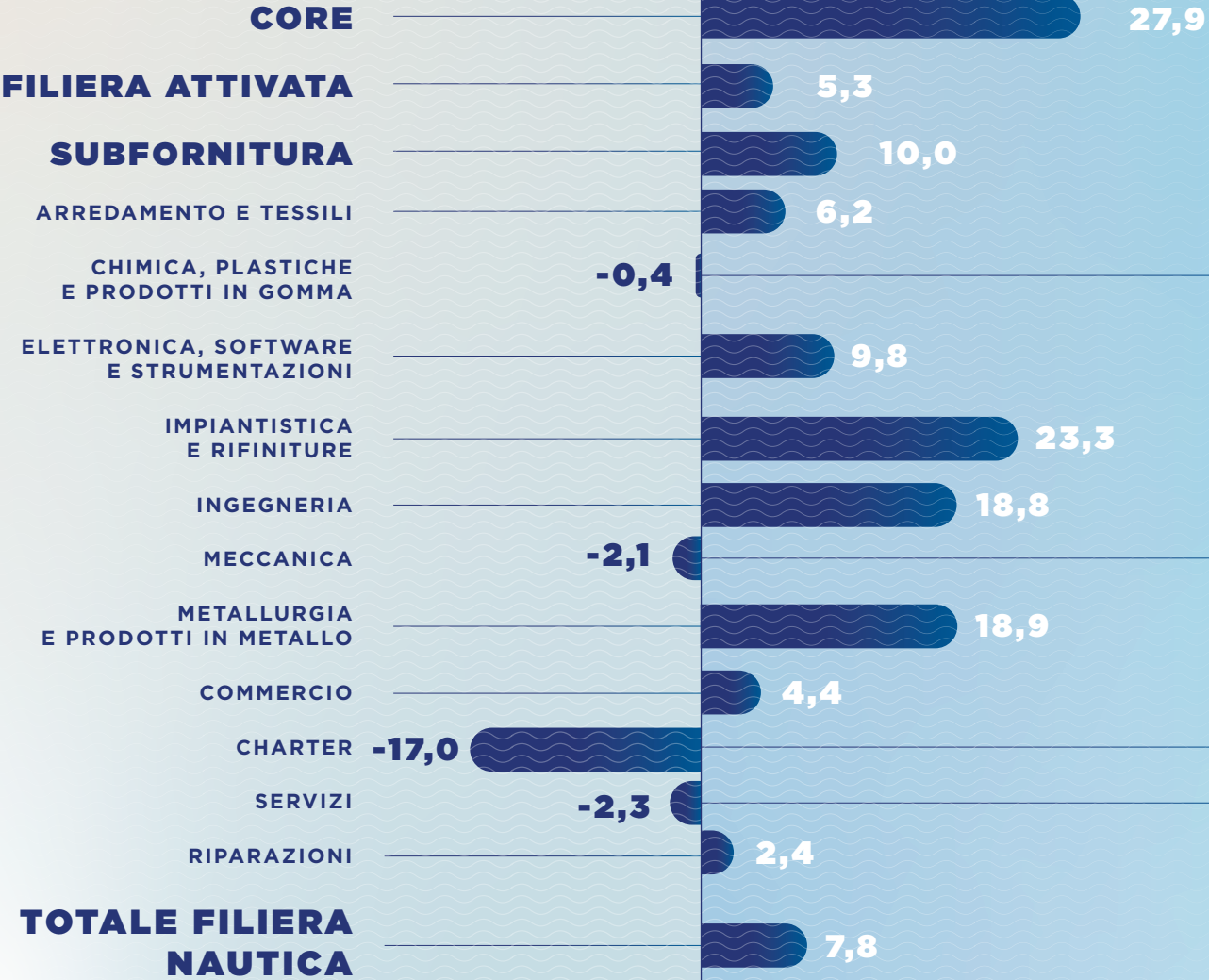
All'interno della filiera attivata la subfornitura è la componente con le performance migliori (+10,0% di valore aggiunto, +4,2% di occupazione), e scendendo nel dettaglio della componente: impiantistica e rifinitura (+23,3% di valore aggiunto, +16,1% di occupazione), metallurgia e prodotti in metallo (+18,9% di valore aggiunto, -0,3% di occupazione) e ingegneria (+18,8% di valore aggiunto, +7,2% di occupazione).

In termini di prodotto sono risultate positive anche le componenti del commercio (+4,4%) e delle riparazioni (+2,4%), in questo secondo caso anche in termini occupazionali (+2,2%), mentre negativo, pur se in termini correnti, è il bilancio di variazione del valore aggiunto per i servizi (-2,3%) e soprattutto per i charter (-17,0%), che hanno subito anche importanti perdite occupazionali (-5,8%) legate alla pesante stagione attraversata dal turismo nel periodo pandemico.

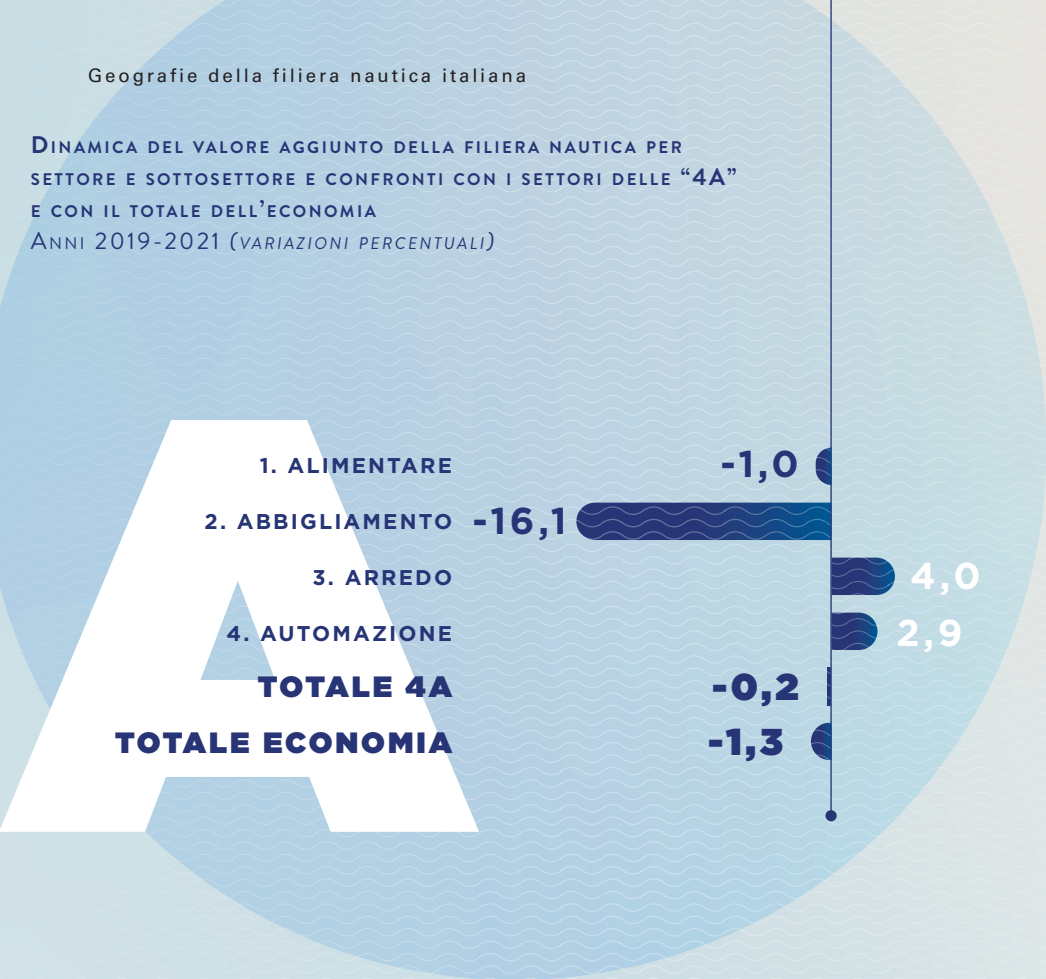
La performance nettamente superiore della produzione cantieristica soprattutto in termini di crescita del valore aggiunto, segno di grande vitalità del settore, rispetto quelle della filiera determina una riduzione del rapporto di attivazione delle attività *core* sulla filiera.

In termini di ricchezza prodotta, ogni euro di valore aggiunto registrato dalla produzione cantieristica nautica nel 2021 ha prodotto 7,5 euro nel resto dell'economia. In termini di addetti, il coefficiente di attivazione è pari a 9,2 nel 2021.

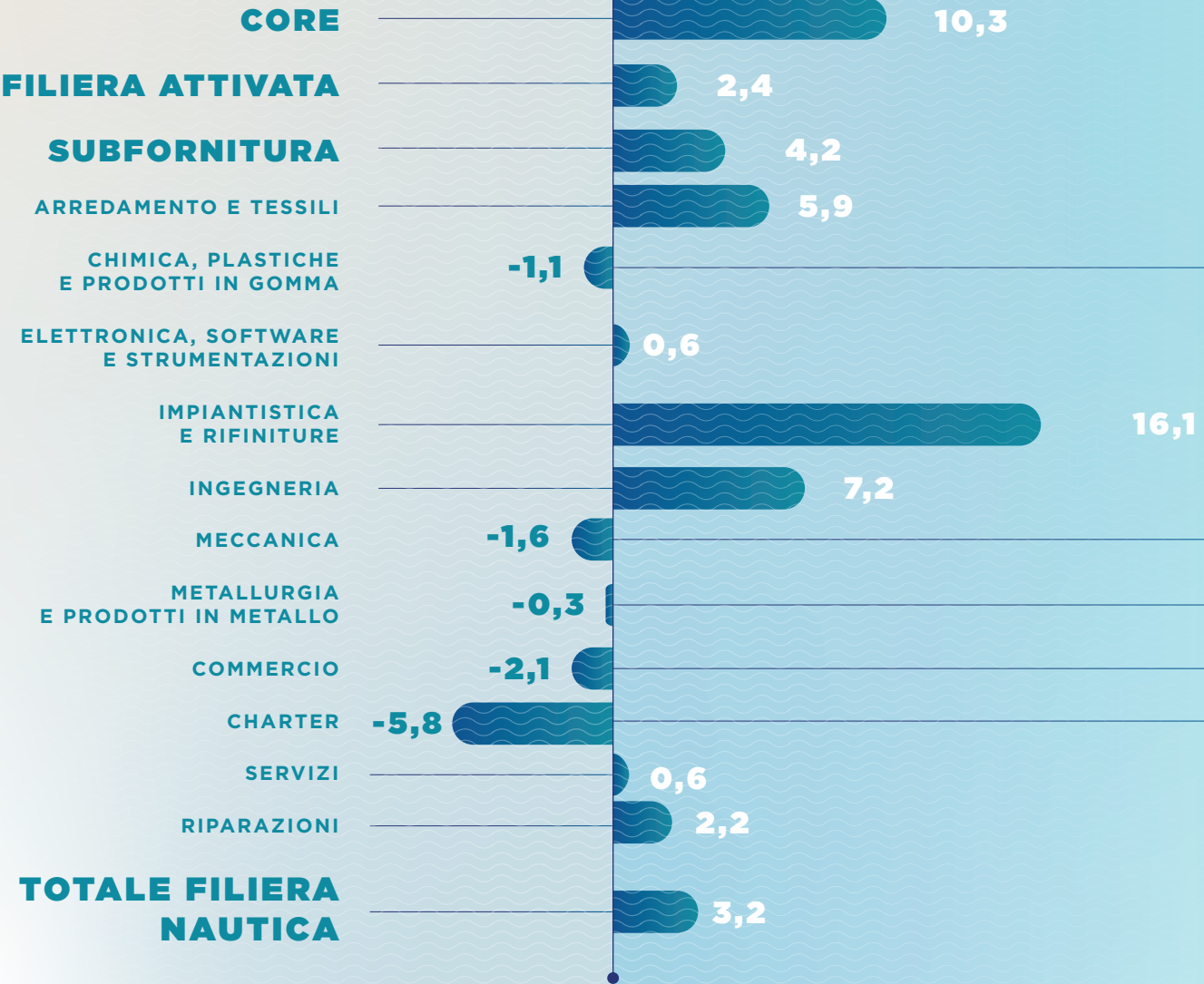
DINAMICA DEL VALORE AGGIUNTO DELLA FILIERA NAUTICA PER SETTORE E SOTTOSETTORE E CONFRONTI CON I SETTORI DELLE “4A” E CON IL TOTALE DELL'ECONOMIA
ANNI 2019-2021 (VARIAZIONI PERCENTUALI)



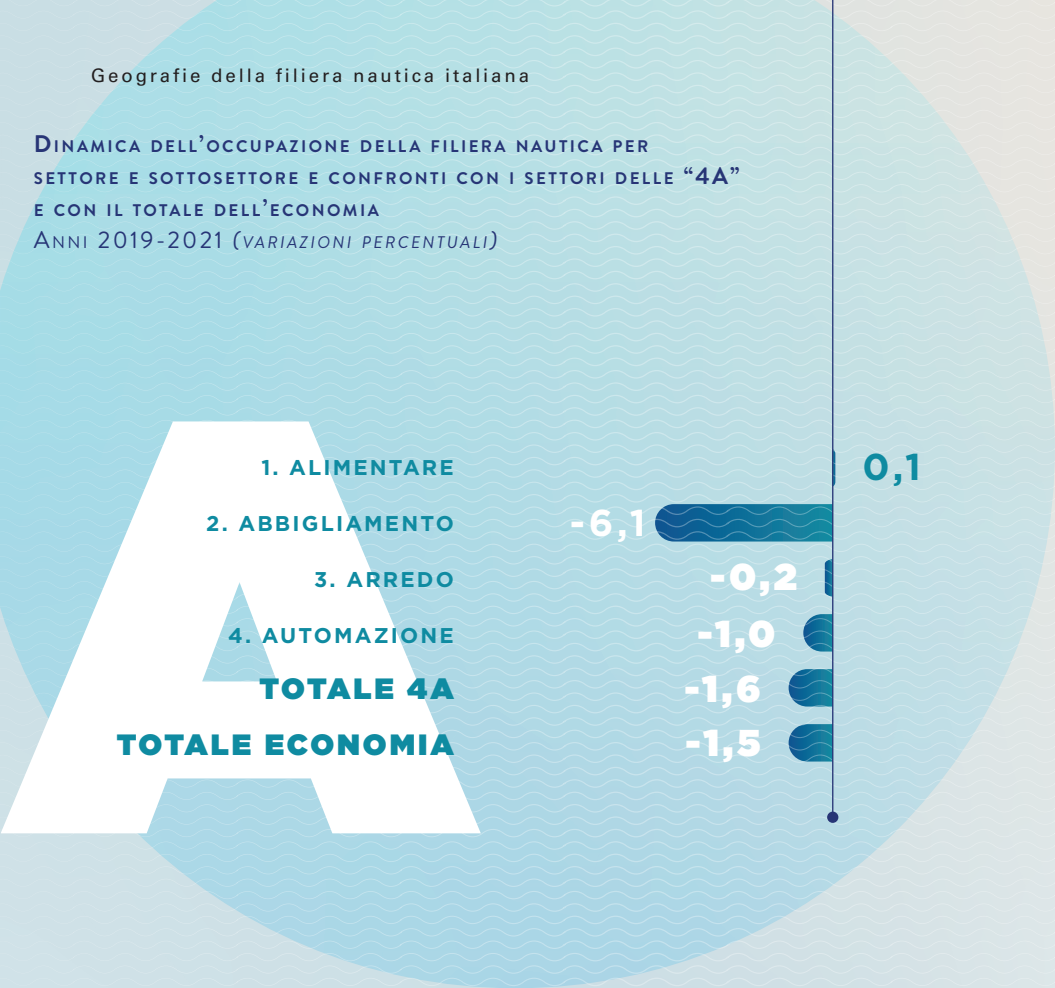
DINAMICA DEL VALORE AGGIUNTO DELLA FILIERA NAUTICA PER SETTORE E SOTTOSETTORE E CONFRONTI CON I SETTORI DELLE “4A” E CON IL TOTALE DELL’ECONOMIA
ANNI 2019-2021 (VARIAZIONI PERCENTUALI)



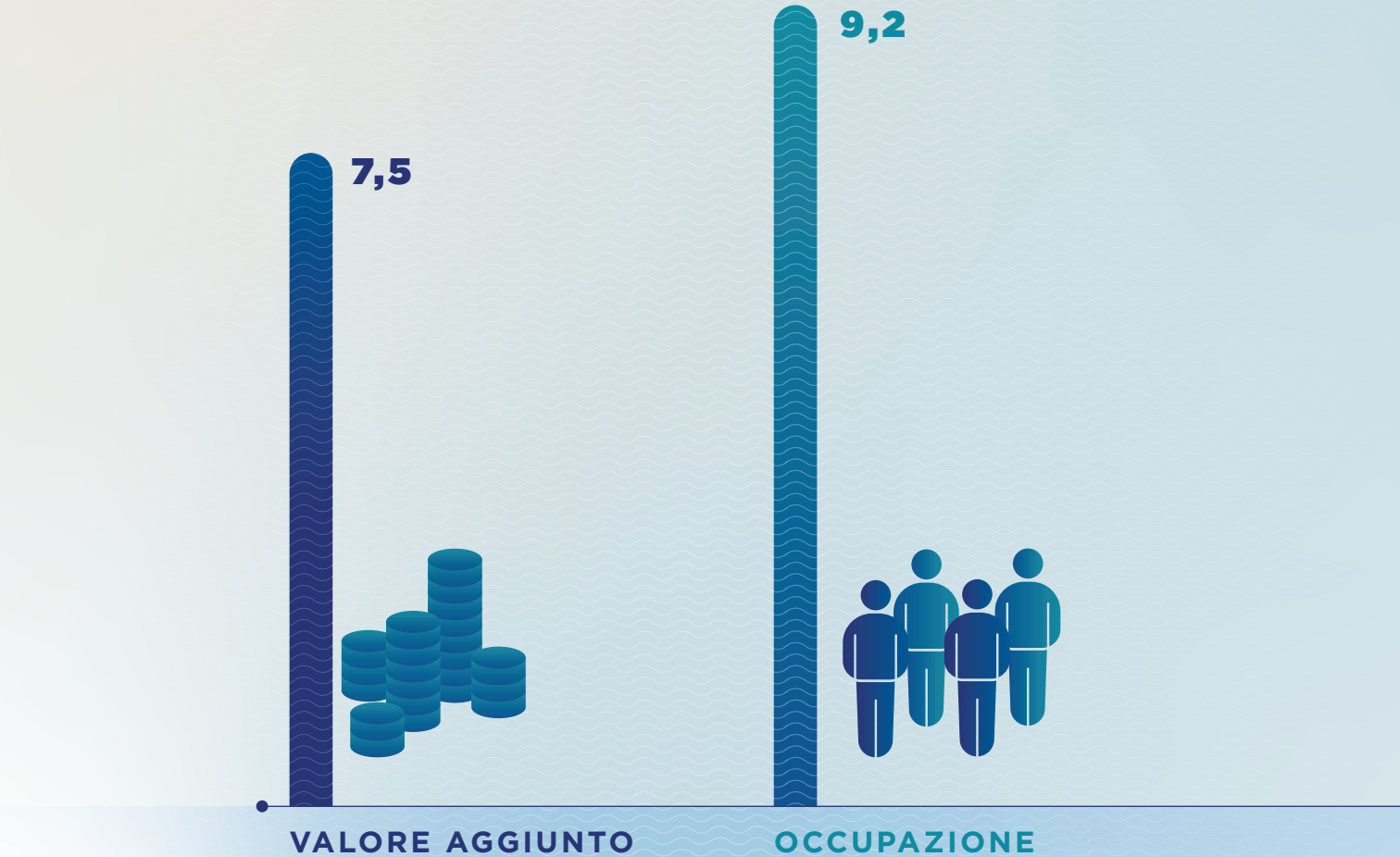
DINAMICA DELL’OCCUPAZIONE DELLA FILIERA NAUTICA PER SETTORE E SOTTOSETTORE E CONFRONTI CON I SETTORI DELLE “4A” E CON IL TOTALE DELL’ECONOMIA
ANNI 2019-2021 (VARIAZIONI PERCENTUALI)



DINAMICA DELL'OCCUPAZIONE DELLA FILIERA NAUTICA PER SETTORE E SOTTOSETTORE E CONFRONTI CON I SETTORI DELLE "4A" E CON IL TOTALE DELL'ECONOMIA
ANNI 2019-2021 (VARIAZIONI PERCENTUALI)



RAPPORTI DI ATTIVAZIONE DELLA FILIERA NAUTICA
ANNO 2021 (VALORI ASSOLUTI)



Geografie della filiera nautica italiana

2

Entrando nell'analisi regionale e considerando il *core* della filiera nautica, ovvero la sola produzione cantieristica, emerge come la Liguria, con quasi 280 milioni di euro di valore aggiunto e oltre 3.500 occupati sia la regione che più delle altre incide sul totale nazionale (19,0% in termini di prodotto, 16,8% in termini di occupazione).

La Liguria è anche la regione per la quale la produzione cantieristica incide maggiormente sul totale del prodotto (0,60%) e sul totale dell'occupazione (0,48%).

Nella classifica stilata in base ai valori assoluti delle attività core a poca distanza dalla Liguria si colloca la Toscana, con oltre 270 milioni di valore aggiunto (18,4% sul totale nazionale) e quasi 3.300 occupati (16,1%).

La terza regione che spicca per dati della produzione cantieristica è l'Emilia-Romagna (oltre 222 milioni di euro di prodotto e quasi 1.900 occupati, con quote sul totale nazionale pari nel primo caso a 15,1% e nel secondo 9,1%), mentre al quarto posto si collocano le Marche (oltre 142 milioni di euro di valore aggiunto, pari al 9,7% del dato nazionale), che superano l'Emilia-Romagna in termini di occupazione (oltre 2.750 occupati, pari al 13,5% del dato italiano). Le Marche sono anche la seconda regione, dopo la Liguria, nella graduatoria costruita in base al contributo di prodotto e occupazione della produzione cantieristica sul totale dell'economia regionale (rispettivamente 0,37% e 0,42%).

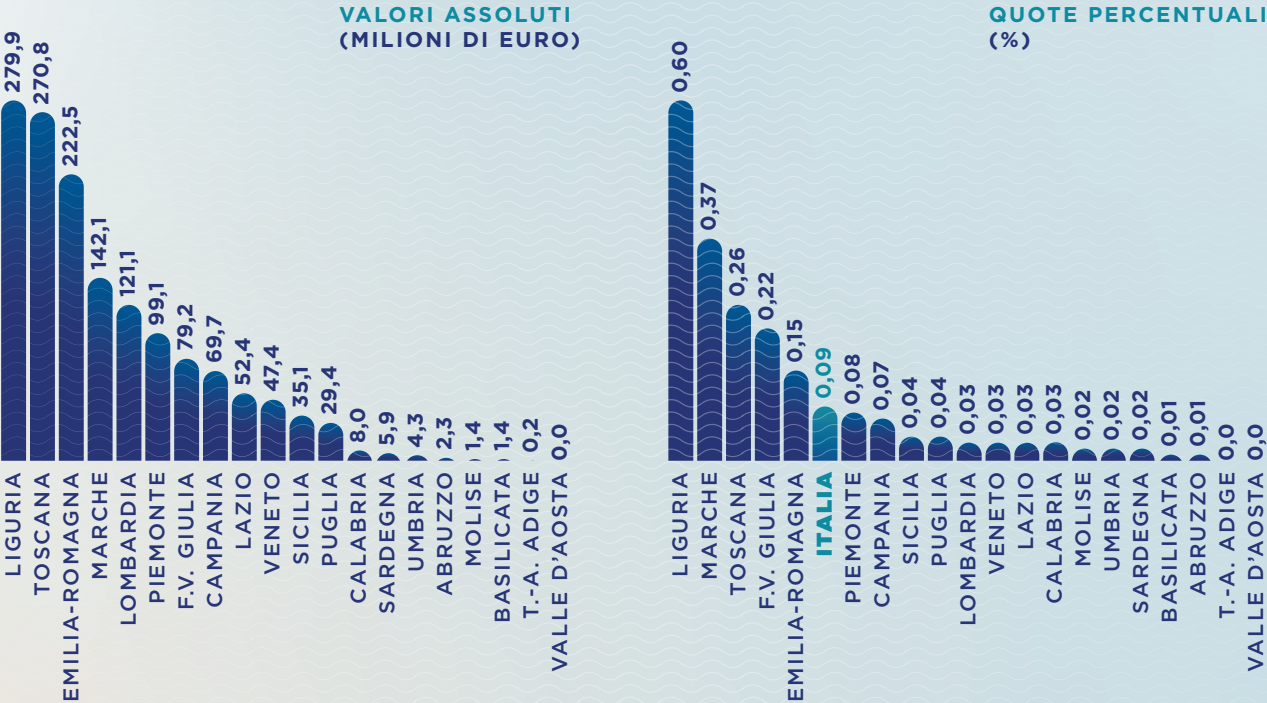
Ampliando la filiera nautica, estendendo cioè il campo di osservazione anche alle altre attività (subfornitura, commercio, charter, servizi, riparazioni), dal punto di vista produttivo cresce sensibilmente rispetto a quanto riscontrato per la componente core il peso dei poli di insediamento del Nord-Ovest, area che arriva a rappresentare il 36,4% del prodotto del Paese, mentre per quanto riguarda l'occupazione è significativa la crescita di ruolo delle regioni di Mezzogiorno (27,0%).

VALORE AGGIUNTO E OCCUPAZIONE DELLA PRODUZIONE CANTIERISTICA NAUTICA E DELLA FILIERA PER REGIONE
ANNO 2021 (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

Gruppi Regionali	Regioni	Produzione cantieristica nautica				Filiera nautica			
		Valore aggiunto (milioni di euro)		Occupazione (migliaia di unità)		Valore aggiunto (milioni di euro)		Occupazione (migliaia di unità)	
		v.a.	Quote %	v.a.	Quote %	v.a.	Quote %	v.a.	Quote %
NORD OVEST	Valle d'Aosta	0	0	0	0	0,1	0	2	0
	Liguria	279,9	19	3.429	16,8	1.054,10	9,5	15.853	8,4
	Lombardia	121,1	8,2	1.492	7,3	2.055,10	18,6	29.295	15,6
	Piemonte	99,1	6,7	1.330	6,5	1.035,60	9,4	14.757	7,9
TOTALE NORD-OVEST		500,1	34	6.251	30,7	4.145,00	37,4	59.906	31,9
NORD EST	Trentino-Alto Adige	0,2	0	3	0	69,3	0,6	1.610	0,9
	Veneto	47,4	3,2	1.035	5,1	846,6	7,6	14.429	7,7
	Friuli-Venezia Giulia	79,2	5,4	1.166	5,7	617,9	5,6	9.891	5,3
	Emilia-Romagna	222,5	15,1	1.889	9,3	762,7	6,9	11.463	6,1
TOTALE NORD-EST		349,3	23,7	4.093	20,1	2.296,50	20,7	37.393	19,9
CENTRO	Toscana	270,8	18,4	3.268	16,1	866,5	7,8	14.229	7,6
	Umbria	4,3	0,3	56	0,3	75,6	0,7	1.449	0,8
	Marche	142,1	9,7	2.757	13,5	346,1	3,1	6.470	3,4
	Lazio	52,4	3,6	584	2,9	1.034,20	9,3	17.643	9,4
TOTALE CENTRO		469,6	31,9	6.665	32,7	2.322,40	21	39.792	21,2
MEZZOGIORNO	Abruzzo	2,3	0,2	32	0,2	59,6	0,5	1.105	0,6
	Molise	1,4	0,1	37	0,2	8,5	0,1	244	0,1
	Campania	69,7	4,7	1.540	7,6	1.038,10	9,4	21.886	11,7
	Puglia	29,4	2	433	2,1	488,6	4,4	11.016	5,9
	Basilicata	1,4	0,1	23	0,1	21,3	0,2	407	0,2
	Calabria	8	0,5	195	1	81,3	0,7	1.831	1
	Sicilia	35,1	2,4	921	4,5	443,6	4	10.725	5,7
	Sardegna	5,9	0,4	169	0,8	163,9	1,5	3.438	1,8
TOTALE MEZZOGIORNO		153,2	10,4	3.349	16,5	2.304,90	20,8	50.651	27
ITALIA		1.472,20	100	20.359	100	11.068,80	100	187.742	100

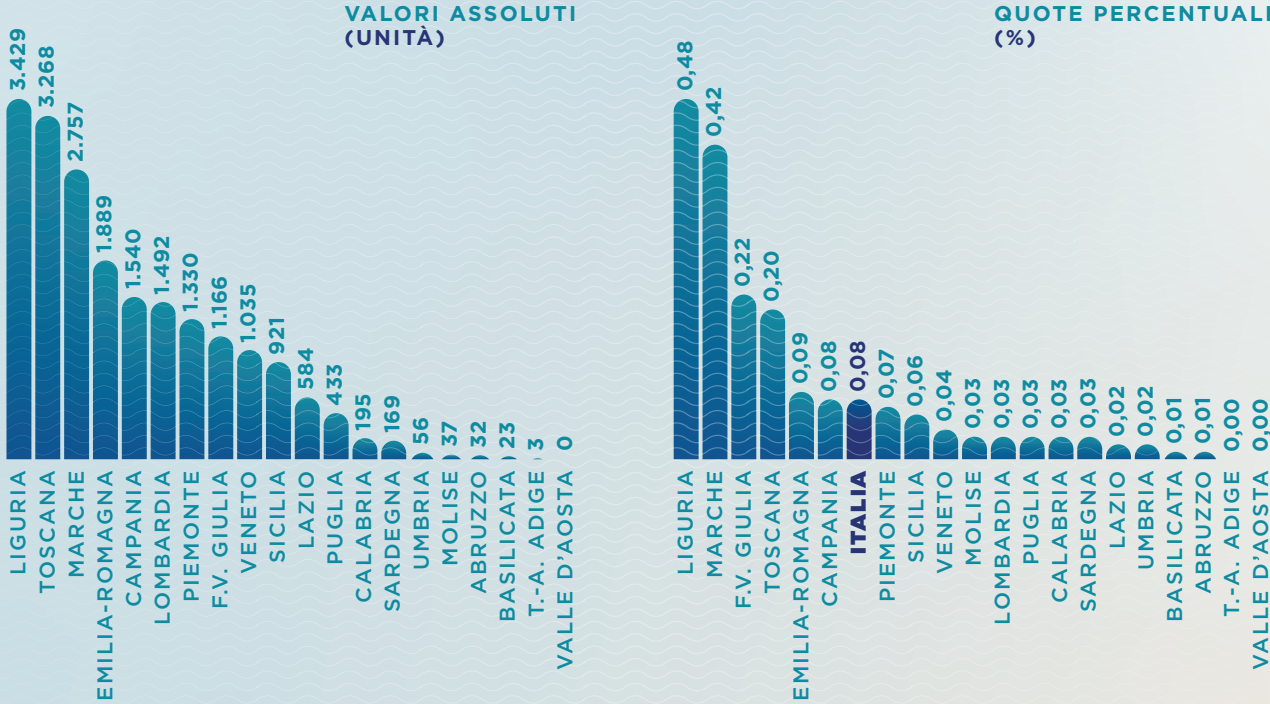
FONTE | stime Fondazione Symbola su dati Istat

GRADUATORIE REGIONALI DEL VALORE AGGIUNTO DELLA PRODUZIONE CANTIERISTICA NAUTICA E SUA INCIDENZA SUL TOTALE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE
ANNO 2021 (VALORI ASSOLUTI E QUOTE PERCENTUALI)



FONTE | stime Fondazione Symbola su dati Istat

GRADUATORIE REGIONALI DELL'OCCUPAZIONE DELLA PRODUZIONE
CANTIERISTICA NAUTICA E SUA INCIDENZA SUL TOTALE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE
ANNO 2021 (VALORI ASSOLUTI E QUOTE PERCENTUALI)



FONTE | stime Fondazione Symbola su dati Istat

GEOGRAFIE DELLA FILIERA NAUTICA ITALIANA

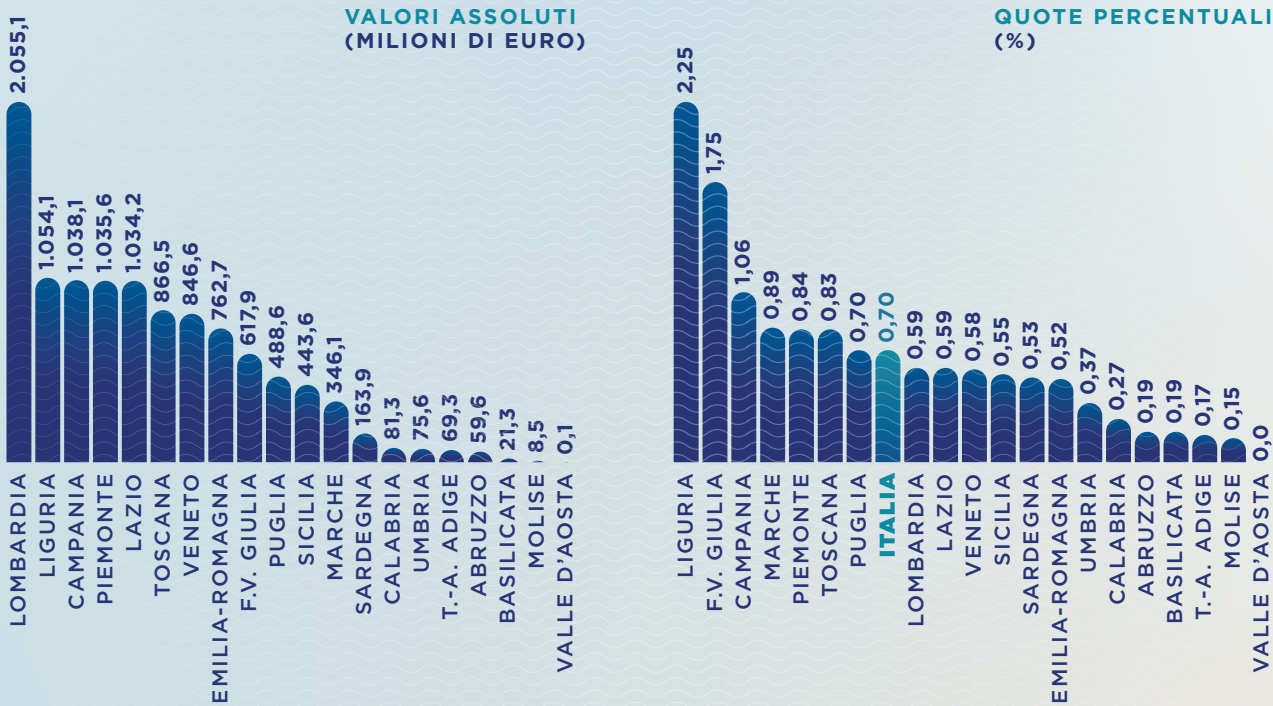
In particolare, in termini di prodotto complessivo della filiera tra le regioni spicca la Lombardia, che con oltre 2.055,1 milioni di euro concentra il 18,6% del totale nazionale. Scorrendo la lista a grande distanza si trovano la Liguria (1.054,1 milioni di euro) e quindi la Campania (1.038,1 milioni di euro), il Piemonte (1.035,6 milioni di euro) e il Lazio (1.034,2 milioni di euro).

I dati rapportati al totale delle economie regionali spostano l'attenzione su altre regioni: passa in testa la Liguria (2,25%), seguita da Friuli-Venezia Giulia (1,75%), Campania (1,06%), Marche (0,89%) e Piemonte (0,84%).

In termini di occupazione in testa ai valori calcolati per filiera si colloca sempre la Lombardia (29.295 occupati, 15,6% del totale nazionale), seguita dalla Campania (21.886), dal Lazio (17.643) dalla Liguria (15.853) e dal Piemonte (14.757).

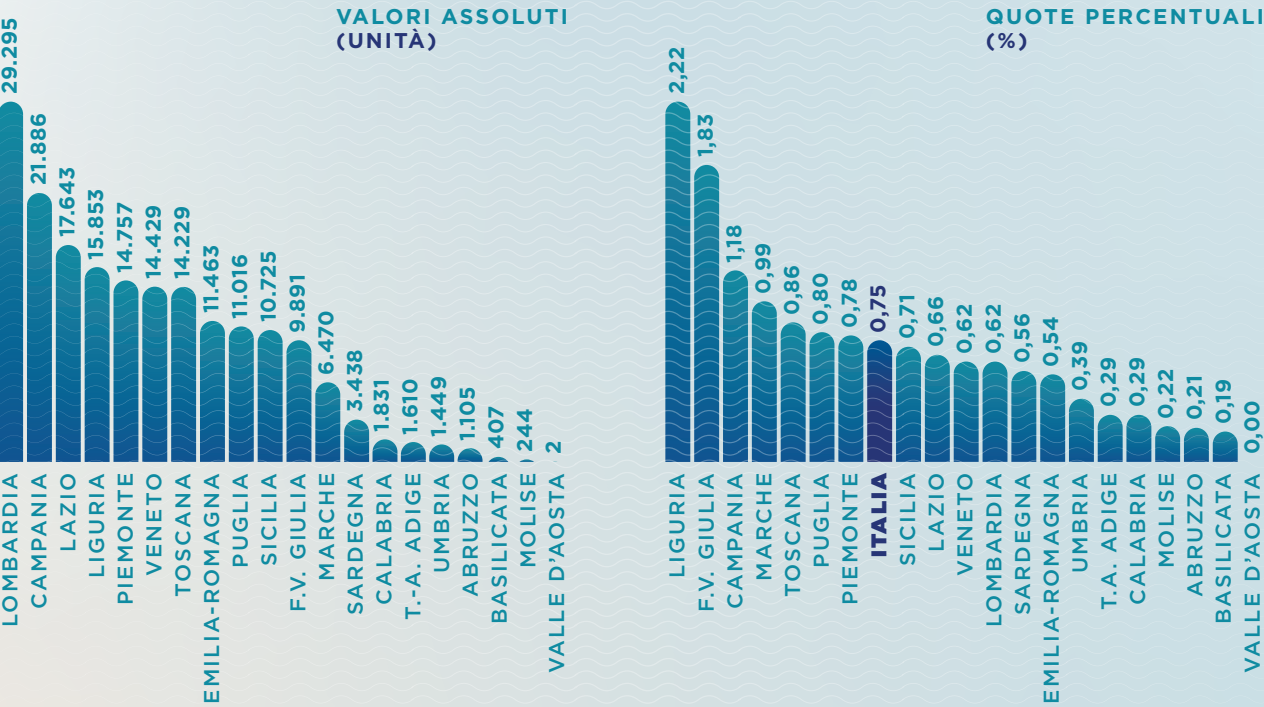
Passando infine alle quote sul totale dell'occupazione si conferma la graduatoria vista per il valore aggiunto, collocando in testa la Liguria (2,22%), seguita da Friuli-Venezia Giulia (1,83%), Campania (1,18%), Marche (0,99%) e Toscana (unico cambiamento rispetto alla lista del valore aggiunto, 0,86%).

GRADUATORIE REGIONALI DEL VALORE AGGIUNTO DELLA FILIERA NAUTICA E SUA INCIDENZA SUL TOTALE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE
ANNO 2021 (VALORI ASSOLUTI E QUOTE PERCENTUALI)



FONTE | stime Fondazione Symbola su dati Istat

GRADUATORIE REGIONALI DELL'OCCUPAZIONE DELLA FILIERA NAUTICA E SUA INCIDENZA SUL TOTALE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE
ANNO 2021 (VALORI ASSOLUTI E QUOTE PERCENTUALI)



FONTE | stime Fondazione Symbola su dati Istat

I dati della capacità di creazione di ricchezza della filiera nautica articolati per voce all’interno delle regioni mostrano significative polarizzazioni.

Al di là di quanto già visto per il *core*, caso in cui spiccano regioni come la Liguria , la Toscana e l’Emilia-Romagna, nel caso della filiera attivata è la Lombardia a concentrare molto prodotto lordo: al 20,2% sul totale nazionale per la totalità della filiera attivata, si arriva al 30,9% del totale nazionale per la voce charter e al 22,7% per la subfornitura. Relativamente alla voce charter si evidenzia la quota della Campania pari al 13,4%, e il Piemonte, alla voce subfornitura, con una quota pari al 11,2%.

Anche nel caso del commercio è forte l’incidenza della Lombardia (17,5%), alla quale segue il Veneto (10,3%), mentre per i servizi il valore della regione capolista scende a 14,8%, seguita molto da vicino dal Lazio (14,3%) e dalla Liguria (14,1%).

Proprio la Liguria è largamente in testa tra i territori italiani in termini di contributo alla produzione di ricchezza per la componente delle riparazioni (20,2%), seguita dalla Campania (15,2%).

VALORE AGGIUNTO NELLE VOCI DELLA FILIERA NAUTICA PER REGIONE
ANNO 2021 (VALORI ASSOLUTI IN MILIONI DI EURO)

Gruppi regionali	Regioni	CORE	FILIERA ATTIVATA						TOTALE FILIERA
			Subfornitura	Commercio	Charter	Servizi	Riparazioni	Totale	
Nord-est	Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0
	Liguria	280	358	23	4	208	181	774	1.054
	Lombardia	121	1.383	123	135	218	75	1.934	2.055
	Piemonte	99	683	38	8	170	37	937	1.036
	Totale	349	1.301	139	43	324	140	1.947	2.296
Nord-ovest	Trentino-Alto Adige	0	28	0	0	41	0	69	69
	Veneto	47	561	72	35	67	64	799	847
	Friuli-Venezia Giulia	79	370	18	6	104	42	539	618
	Emilia-Romagna	223	343	49	2	112	34	540	763
	Totale	500	2.424	184	147	596	294	3.645	4.145
Centro	Toscana	271	314	44	33	109	96	596	867
	Umbria	4	51	11	0	5	4	71	76
	Marche	142	125	20	6	16	36	204	346
	Lazio	52	613	67	45	211	46	982	1.034
	Totale	470	1.103	143	84	341	182	1.853	2.322
Mezzogiorno	Abruzzo	2	40	9	2	2	4	57	60
	Molise	1	2	5	0	0	0	7	9
	Campania	70	629	65	58	80	137	968	1.038
	Puglia	29	280	36	19	96	28	459	489
	Basilicata	1	14	0	1	5	0	20	21
	Calabria	8	31	26	12	1	3	73	81
	Sicilia	35	223	52	34	22	78	408	444
	Sardegna	6	45	41	35	5	32	158	164
	Totale	153	1.263	233	162	211	282	2.152	2.305
ITALIA		1.472	6.090	700	436	1.473	898	9.597	11.069

VALORE AGGIUNTO NELLE VOCI DELLA FILIERA NAUTICA PER REGIONE
ANNO 2021 (INCIDENZA % SUL DATO ITALIA)

Gruppi Regionali	Regioni	CORE	FILIERA ATTIVATA						TOTALE FILIERA
			Subfornitura	Commercio	Charter	Servizi	Riparazioni	Totale	
Nord-est	Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0
	Piemonte	6,7	11,2	5,4	1,9	11,5	4,1	9,8	9,4
	Lombardia	8,2	22,7	17,5	30,9	14,8	8,4	20,2	18,6
	Liguria	19,0	5,9	3,4	0,9	14,1	20,2	8,1	9,5
	Totale	34,0	39,8	26,3	33,8	40,5	32,7	38	37,4
Nord-ovest	Trentino-Alto Adige	0	0,5	0	0,1	2,8	0	0,7	0,6
	Veneto	3,2	9,2	10,3	8	4,6	7,2	8,3	7,6
	Friuli-Venezia Giulia	5,4	6,1	2,6	1,3	7,1	4,6	5,6	5,6
	Emilia-Romagna	15,1	5,6	7,1	0,5	7,6	3,8	5,6	6,9
	Totale	23,7	21,4	19,9	9,9	22	15,6	20,3	20,7
Centro	Toscana	18,4	5,2	6,3	7,7	7,4	10,7	6,2	7,8
	Umbria	0,3	0,8	1,6	0	0,4	0,4	0,7	0,7
	Marche	9,7	2,1	2,9	1,3	1,1	4	2,1	3,1
	Lazio	3,6	10,1	9,6	10,2	14,3	5,1	10,2	9,3
	Totale	31,9	18,1	20,4	19,2	23,2	20,3	19,3	21,0
Mezzogiorno	Abruzzo	0,2	0,7	1,3	0,6	0,2	0,4	0,6	0,5
	Molise	0,1	0	0,8	0	0	0	0,1	0,1
	Campania	4,7	10,3	9,2	13,4	5,4	15,2	10,1	9,4
	Puglia	2,0	4,6	5,2	4,4	6,5	3,2	4,8	4,4
	Basilicata	0,1	0,2	0	0,1	0,3	0	0,2	0,2
	Calabria	0,5	0,5	3,7	2,9	0,1	0,4	0,8	0,7
	Sicilia	2,4	3,7	7,4	7,8	1,5	8,7	4,3	4
	Sardegna	0,4	0,7	5,8	8	0,4	3,5	1,6	1,5
	Totale	10,4	20,7	33,4	37,2	14,4	31,4	22,4	20,8
ITALIA		100	100	100	100	100	100	100	100

I poli produttivi nautici

2.1

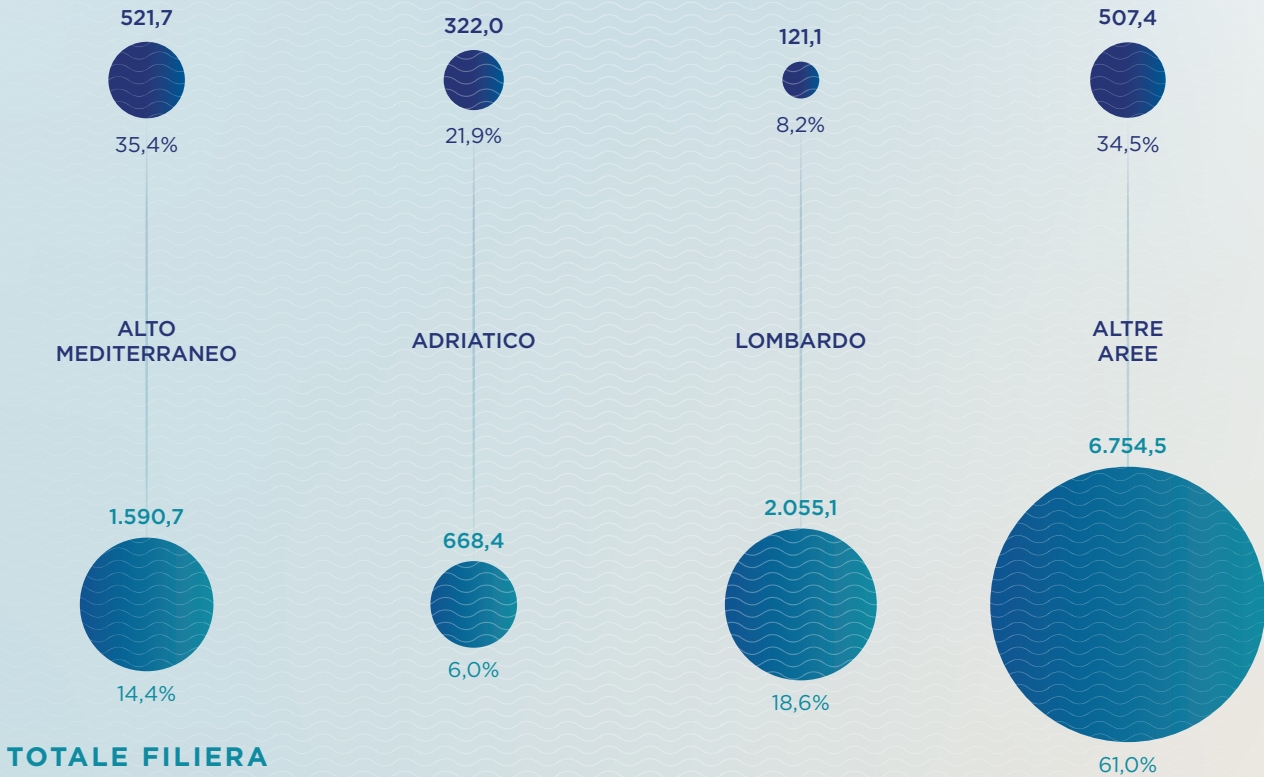
I dati della filiera nautica possono essere elaborati riprendendo come riferimento i poli produttivi nautici Alto Mediterraneo, Adriatico e Lombardo. Il Polo “Alto Mediterraneo” interessa le province costiere di Genova, La Spezia, Massa, Lucca, Pisa, Livorno, il Polo “Adriatico” interessa le province costiere di Ravenna, Forlì, Rimini, Pesaro, Ancona, mentre il Polo “Lombardo” tutte le province della regione.

Presi nel complesso, i tre poli produttivi nautici con un valore aggiunto al 2021 di 965 milioni di euro costituiscono il 65,5% del prodotto relativo alla componente *core* della nautica, ossia la produzione cantieristica, e concentrano il 59,3% dell’occupazione.

Il polo produttivo di maggiore rilievo in tal senso è l’Alto Mediterraneo, che con 522 milioni di euro incide per il 35,4% sul totale del prodotto del Paese (31,1% di occupazione), seguito dal polo Adriatico (322 milioni di euro, 21,9%, 20,9% per l’occupazione), che è anche il polo per il quale la componente *core* contribuisce di più al totale della filiera (quasi il 50%) e quindi da quello Lombardo (121 milioni di euro, 8,2%, 7,3% in termini di occupazione).

INCIDENZA DEI POLI PRODUTTIVI NAUTICI IN TERMINI DI VALORE AGGIUNTO DELLA PRODUZIONE CANTIERISTICA NAUTICA E DEL TOTALE DELLA FILIERA ANNO 2021 (VALORI ASSOLUTI IN MILIONI DI EURO E PERCENTUALI)

PRODUZIONE CANTIERISTICA NAUTICA



TOTALE FILIERA

FONTE | stime Fondazione Symbola su dati Istat

INCIDENZA DEI POLI PRODUTTIVI NAUTICI IN TERMINI DI OCCUPAZIONE DELLA PRODUZIONE CANTIERISTICA NAUTICA E DEL TOTALE DELLA FILIERA ANNO 2021 (VALORI ASSOLUTI IN UNITÀ E PERCENTUALI)

PRODUZIONE CANTIERISTICA NAUTICA



TOTALE FILIERA

FONTE | stime Fondazione Symbola su dati Istat

Passando alla filiera attivata, con un valore aggiunto di 3.349 milioni di euro i poli produttivi nautici rappresentano il 34,9% del totale del prodotto nazionale. Un ruolo di spicco spetta in questo caso al polo Lombardo, che da solo concentra il 20,2% del dato Paese (1.934 milioni di euro) e per il quale la componente attivata ha un peso quasi totalizzante sul totale della filiera rappresentandone una quota pari al 94,1%. Segue quindi per rilevanza l’area dell’Alto Mediterraneo (1.069 milioni di euro, 11,1% del prodotto nazionale) e quindi il Polo Adriatico (346 milioni di euro, 3,6%).

Per il totale della filiera (core+componente attivata), con 4.314 milioni di euro, i tre poli produttivi nautici costituiscono il 39,0% del totale del valore aggiunto generato nel 2021.

Entrando nell’analisi delle componenti della filiera, per i poli produttivi nautici la subfornitura incide per il 48,8% sul totale della filiera (per il totale Italia la quota è del 55,0%). Nel caso del polo Lombardo la quota sale a 67,3%. I servizi e le riparazioni assumono un peso più significativo per l’Alto Mediterraneo, in cui rappresentano rispettivamente il 16,2% (media complessiva 13,3%) e il 14,9% (media 8,1%) del totale della filiera.

Per le componenti relative al commercio, che per i poli produttivi nautici assume un peso inferiore rispetto alla media complessiva (le relative quote sono di 4,2% a fronte di 6,3%), è il polo Lombardo presentare la quota più elevata, pari a 6,0%, cosa che accade con un valore anche più alto per i charter (6,6%).

In termini occupazionali il peso dei poli produttivi nautici scende leggermente per quanto riguarda la componente cantieristica (gli oltre 12 mila occupati concentrano il 59,3% del totale nazionale, 6,2 punti in meno rispetto al valore aggiunto) così come per la parte attivata, anche se in questo caso la differenza è più attenuata (quasi 53 mila occupati, 31,4%, 3,5 punti in meno). Ciò si deve in particolare al polo Lombardo, che incide sul totale della filiera in misura inferiore in termini di occupazione (15,6%, 3,0 punti in meno rispetto a quanto riscontrato in merito al prodotto).

VALORE AGGIUNTO NELLE VOCI DELLA FILIERA NAUTICA PER I POLI PRODUTTIVI NAUTICI
ANNO 2021 (VALORI ASSOLUTI IN MILIONI DI EURO)

Poli produttivi nautici	CORE	FILIERA ATTIVATA						TOTALE FILIERA
		Subfornitura	Commercio	Charter	Servizi	Riparazioni	Totale	
VALORI ASSOLUTI								
Alto Mediterraneo	522	513	29	33	257	237	1.069	1.591
Adriatico	322	211	29	7	45	54	346	668
Lombardo	121	1.383	123	135	218	75	1.934	2.055
Poli produttivi nautici	965	2.107	181	175	520	366	3.349	4.314
Totale Italia	1.472	6.090	700	436	1.473	898	9.597	11.069
PERCENTUALI DI RIGA								
Alto Mediterraneo	32,8	32,2	1,8	2,1	16,2	14,9	67,2	100,0
Adriatico	48,2	31,5	4,4	1,1	6,7	8,1	51,8	100,0
Lombardo	5,9	67,3	6,0	6,6	10,6	3,7	94,1	100,0
Poli produttivi nautici	22,4	48,8	4,2	4,1	12,1	8,5	77,6	100,0
Totale Italia	13,3	55,0	6,3	3,9	13,3	8,1	86,7	100,0
PERCENTUALI DI COLONNA								
Alto Mediterraneo	35,4	8,4	4,1	7,6	17,5	26,3	11,1	14,4
Adriatico	21,9	3,5	4,2	1,6	3,0	6,1	3,6	6,0
Lombardo	8,2	22,7	17,5	30,9	14,8	8,4	20,2	18,6
Poli produttivi nautici	65,5	34,6	25,8	40,2	35,3	40,8	34,9	39,0
Totale Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

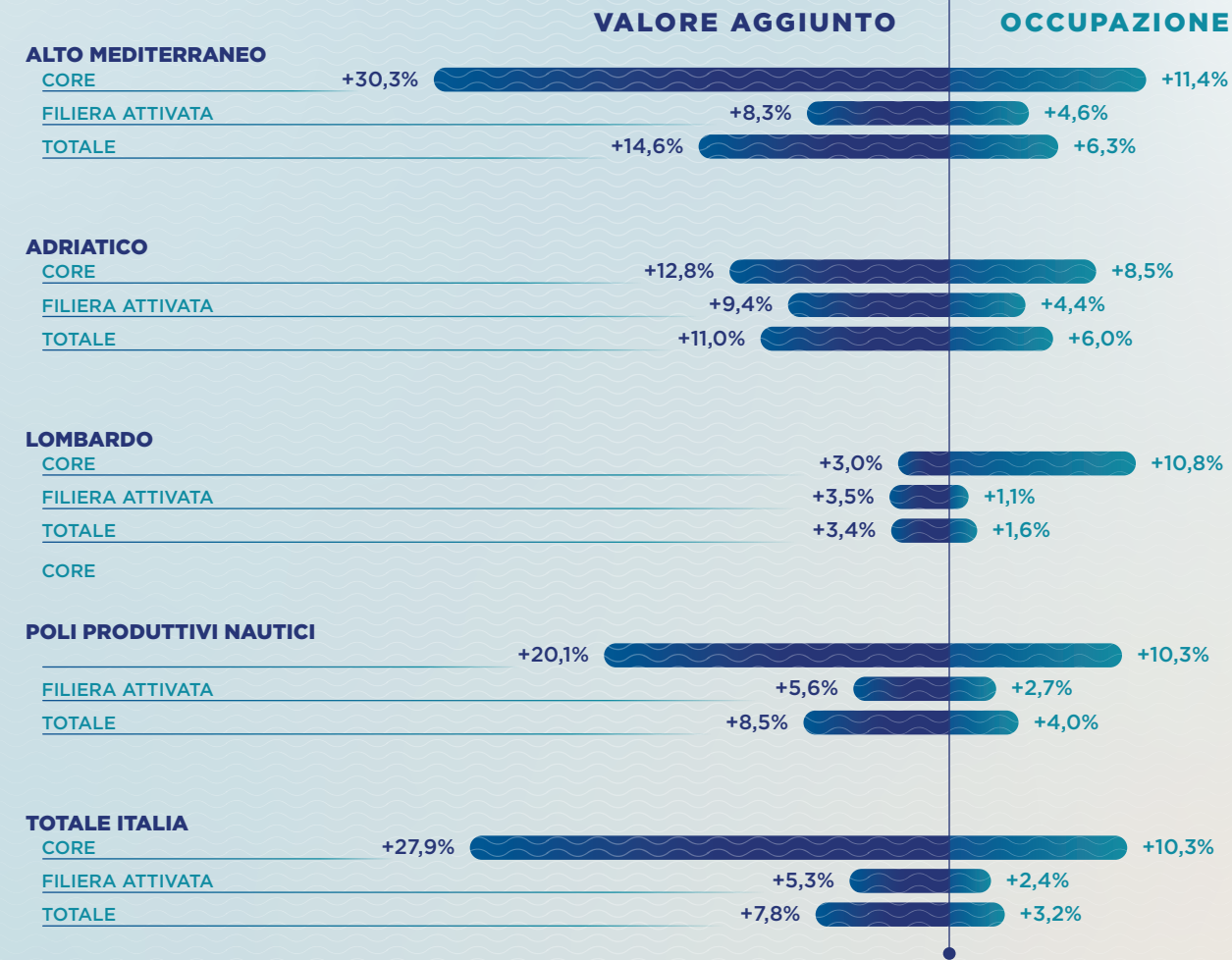
OCCUPAZIONE NELLE VOCI DELLA FILIERA NAUTICA PER I POLI PRODUTTIVI NAUTICI
ANNO 2021 (VALORI ASSOLUTI IN UNITÀ)

Poli produttivi nautici	CORE	FILIERA ATTIVATA						TOTALE FILIERA
		Subfornitura	Commercio	Charter	Servizi	Riparazioni	Totale	
VALORI ASSOLUTI								
Alto Mediterraneo	6.326	8.699	586	267	4.381	4.014	17.947	24.273
Adriatico	4.246	3.695	547	56	1.548	923	6.768	11.015
Lombardo	1.492	19.274	2.139	481	4.720	1.188	27.803	29.295
Poli produttivi nautici	12.064	31.668	3.272	804	10.648	6.126	52.518	64.582
Totale Italia	20.359	99.181	15.366	3.527	32.110	17.199	167.382	187.742
PERCENTUALI DI RIGA								
Alto Mediterraneo	26,1	35,8	2,4	1,1	18,0	16,5	73,9	100,0
Adriatico	38,6	33,5	5,0	0,5	14,0	8,4	61,4	100,0
Lombardo	5,1	65,8	7,3	1,6	16,1	4,1	94,9	100,0
Poli produttivi nautici	18,7	49,0	5,1	1,2	16,5	9,5	81,3	100,0
Totale Italia	10,8	52,8	8,2	1,9	17,1	9,2	89,2	100,0
PERCENTUALI DI COLONNA								
Alto Mediterraneo	31,1	8,8	3,8	7,6	13,6	23,3	10,7	12,9
Adriatico	20,9	3,7	3,6	1,6	4,8	5,4	4,0	5,9
Lombardo	7,3	19,4	13,9	13,6	14,7	6,9	16,6	15,6
Poli produttivi nautici	59,3	31,9	21,3	22,8	33,2	35,6	31,4	34,4
Totale Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nel periodo 2019-2021, il polo produttivo dell’Alto Mediterraneo è quello che ha fatto segnare le performance migliori sia per quanto riguarda il valore aggiunto prodotto (+14,6% la variazione complessiva della filiera nautica a prezzi correnti, +30,3% il *core* della produzione cantieristica, +8,3% la parte attivata), sia con riferimento all’occupazione (+6,3% la variazione complessiva, +11,4% quella del *core*, +4,6% duella della filiera attivata).

Per quanto riguarda le altre due concentrazioni, dinamiche superiori alla media si rilevano anche nel caso del polo Adriatico (+11,0% riscontrato per il valore aggiunto corrente dell’intera filiera nautica rispetto al +7,8% nazionale, +6,0% per l’occupazione rispetto al +3,2% sempre riferito all’Italia), mentre performance inferiori emergono nel caso del polo Lombardo (+3,4% la dinamica del valore aggiunto corrente della filiera, +1,6% quella dell’occupazione).

DINAMICA DEL VALORE AGGIUNTO E DELL'OCCUPAZIONE
DELLA FILIERA NEI POLI PRODUTTIVI NAUTICI
ANNI 2019-2021 (VARIAZIONI PERCENTUALI)



FONTE | stime Fondazione Symbola su dati Istat

I dati provinciali di Liguria, Toscana e Marche

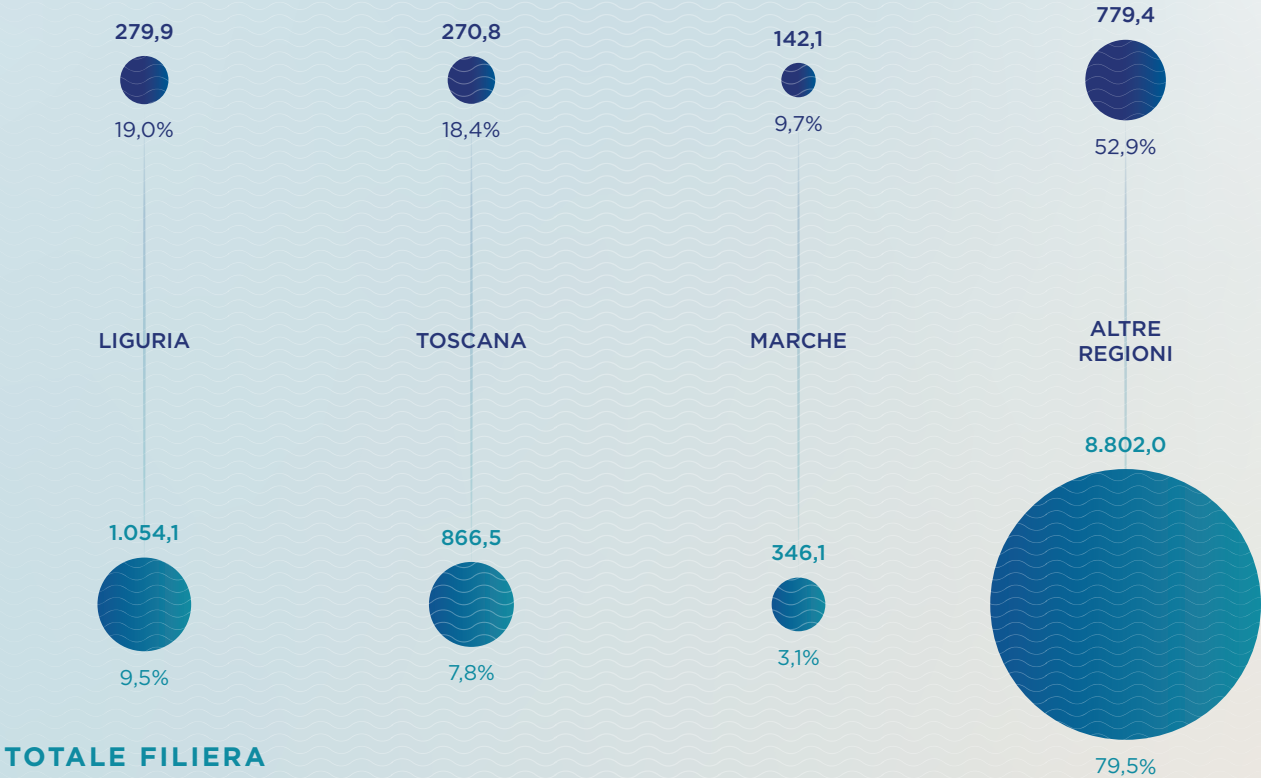
2.2

Le tre regioni Liguria, Toscana e Marche costituiscono per la nautica una importante concentrazione di riferimento. Ciò è ancor più vero nel caso della produzione cantieristica, rispetto alla quale producono 693 milioni di euro di valore aggiunto, valore pari al 47,1% del totale (19,0% Liguria, 18,4% Toscana e 9,7% Marche), e occupano quasi 9.500 lavoratori, corrispondenti al 46,4% della base occupazionale del Paese (16,8% Liguria, 16,1% Toscana e 13,5% Marche).

Per la totalità della filiera i valori scendono (si è già detto come per la filiera attivata sia molto rilevante il ruolo del polo produttivo Lombardo): il valore aggiunto prodotto complessivamente è di 2.267 milioni di euro, pari al 20,5% del totale (9,5% Liguria, 7,8% Toscana e 3,1% Marche), mentre l'occupazione è di oltre 36.500 unità, e incide per il 19,5% sul totale nazionale della filiera (8,4% Liguria, 7,6% Toscana e 3,4% Marche).

INCIDENZA DI **LIGURIA, TOSCANA E MARCHE** IN TERMINI DI VALORE AGGIUNTO DELLA PRODUZIONE CANTIERISTICA NAUTICA E DEL TOTALE DELLA FILIERA
ANNO 2021 (VALORI ASSOLUTI IN MILIONI DI EURO E PERCENTUALI)

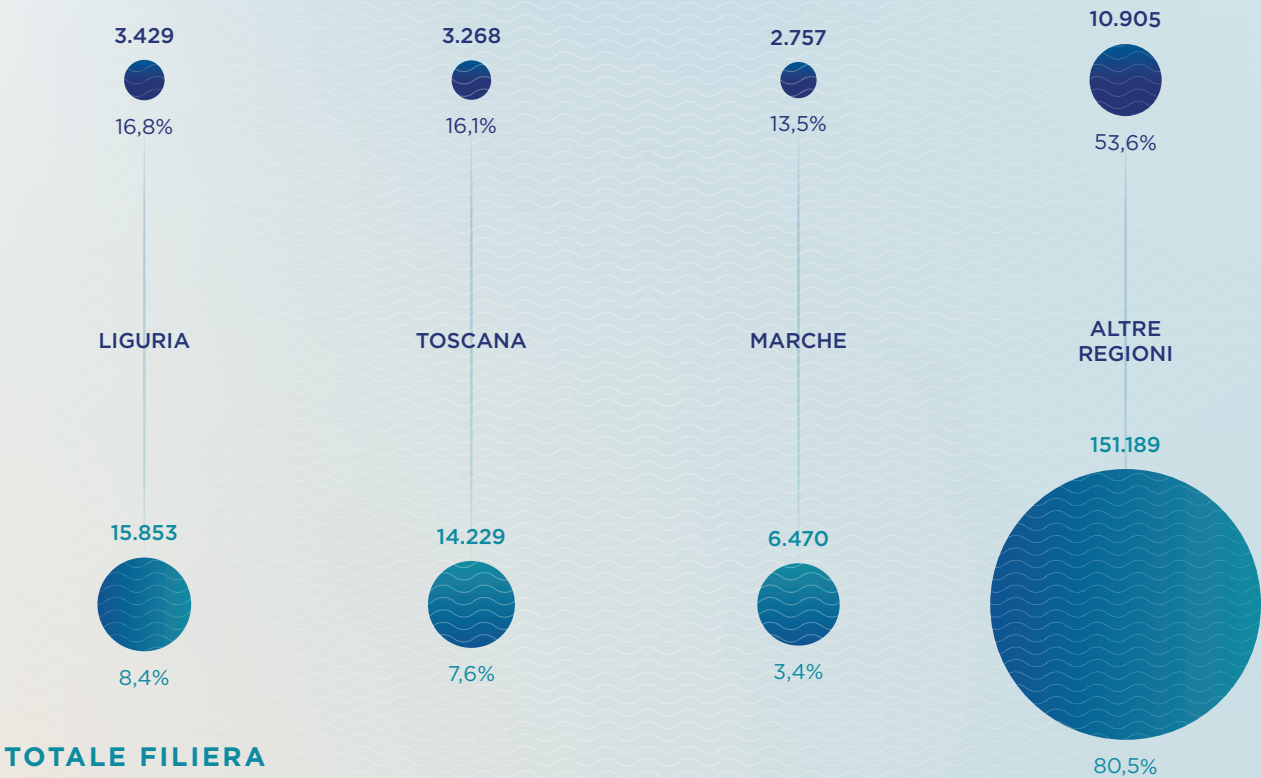
PRODUZIONE CANTIERISTICA NAUTICA



TOTALE FILIERA

INCIDENZA DI **LIGURIA, TOSCANA E MARCHE** IN TERMINI DI OCCUPAZIONE DELLA PRODUZIONE CANTIERISTICA NAUTICA E DEL TOTALE DELLA FILIERA
ANNO 2021 (VALORI ASSOLUTI IN UNITÀ E PERCENTUALI)

PRODUZIONE CANTIERISTICA NAUTICA



TOTALE FILIERA

Entrando nel dettaglio delle 19 province delle tre regioni, per la produzione cantieristica La Spezia è la provincia che concentra le quote più consistenti di prodotto (163 milioni di euro) e occupazione (oltre 2 mila occupati), seguita da Lucca (145 milioni di prodotto, quasi 1.600 occupati). Insieme le due province rappresentano il 44,4% del valore aggiunto del *core* della filiera nautica delle tre regioni, e il 38,8% del totale dei lavoratori. La terza realtà dal punto di vista produttivo è Genova (94 milioni di euro di valore aggiunto), mentre in termini di occupazione la posizione è occupata dalla marchigiana Pesaro e Urbino (oltre 1.400 occupati).

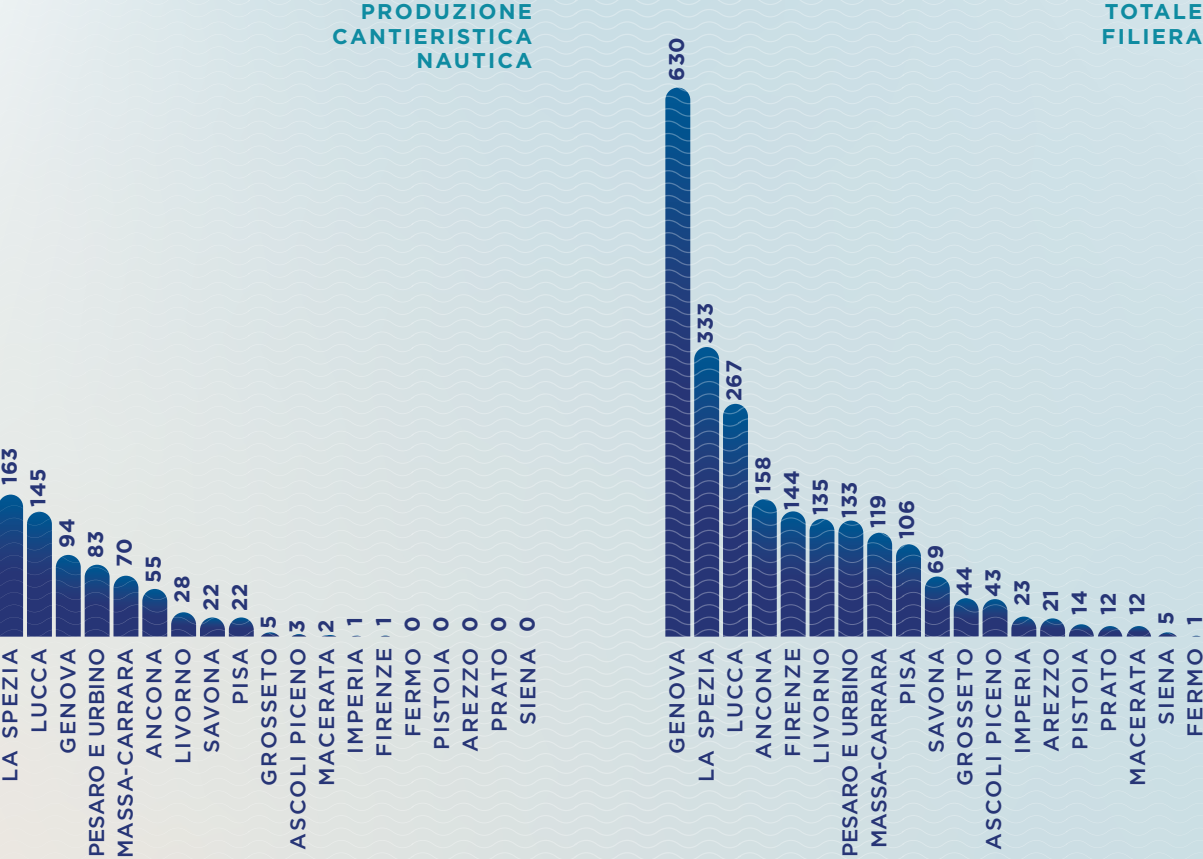
Se si guarda al contributo al prodotto locale, è sempre La Spezia la provincia in cima alla classifica (2,69%), seguita stavolta da due province toscane: Massa Carrara (1,63%) e Lucca (1,42%). Al quarto posto si colloca nuovamente Pesaro e Urbino (0,90%) e, con una quota ancora superiore alla media delle tre regioni (0,37%) al quinto posto la provincia capoluogo di regione, Ancona (0,41%).

Le gerarchie viste per il valore aggiunto si mantengono anche per quanto riguarda il contributo della produzione cantieristica nautica alla occupazione dei territori, con quote che si abbassano un po': ai vertici la provincia ligure della Spezia (2,22%) alla quale seguono Massa Carrara (1,29%), Lucca (1,02%) e quindi Pesaro e Urbino (0,91%). Tra le aree con quote superiori alla media della tre regioni (0,31%) ad Ancona (0,57%) si va ad aggiungere la provincia toscana di Livorno (0,33%).

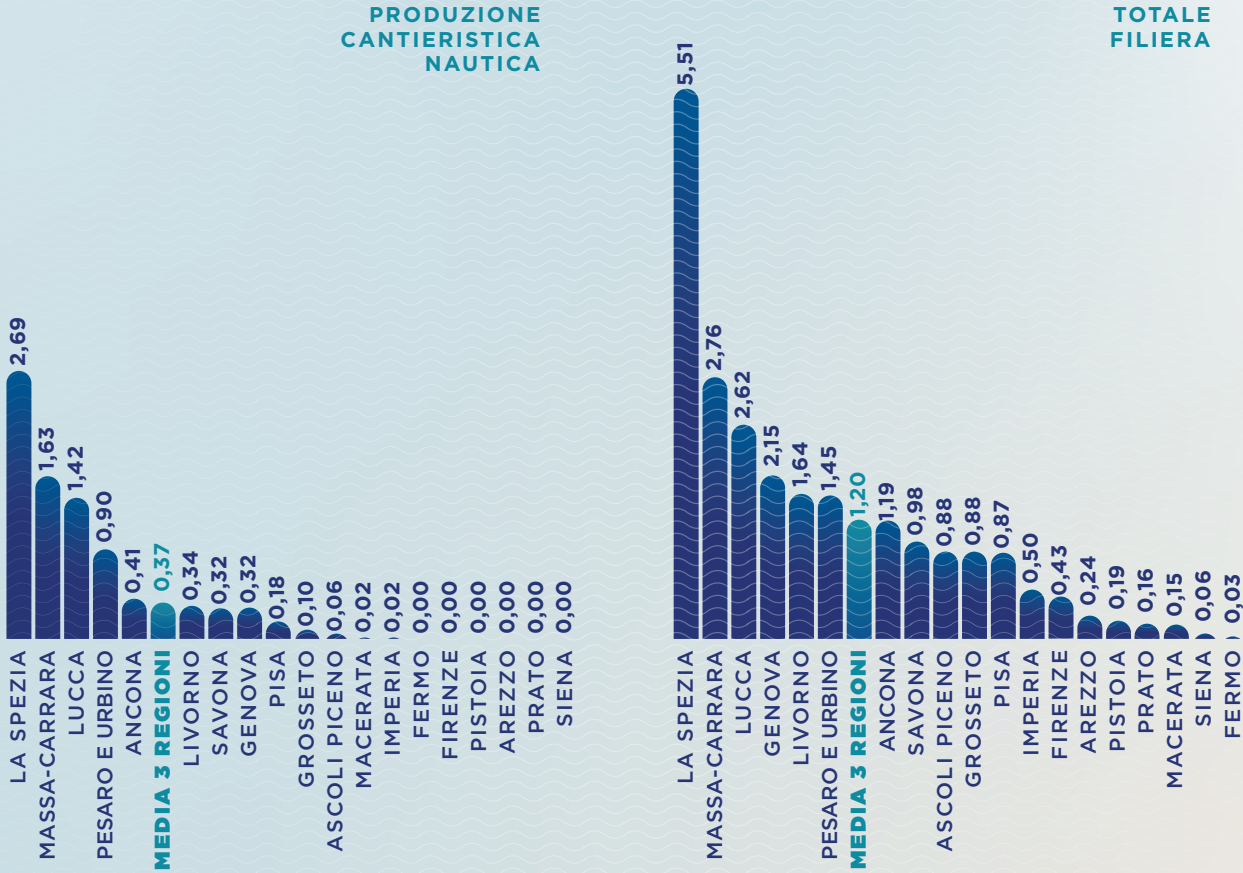
Spostando l'attenzione sul contributo della filiera nautica al totale delle economie provinciali, l'area che spicca è La Spezia, in cui l'insieme di questa attività costituiscono il 5,5% dell'economia sia per quanto riguarda il valore aggiunto, sia per l'occupazione. La seconda provincia per rilevanza della filiera nautica sul territorio è Massa Carrara (2,8% per entrambi gli aggregati), seguita da Lucca (2,6% in termini di prodotto, 2,3% per l'occupazione). Tra le province con entrambi gli indicatori superiori alla media delle tre regioni si aggiungono Genova (rispettivamente 2,2% per il valore aggiunto e 2,1% per l'occupazione), Livorno (1,6% e 2,2%) e Pesaro e Urbino (1,5% in entrambi i casi).

Prendendo a riferimento i dati relativi alla totalità della filiera emerge in modo evidente la provincia di Genova, sia in termini di valore aggiunto prodotto (630 milioni di euro, ben il 27,8% del totale delle tre regioni), sia di occupazione (oltre 9 mila unità, 24,8%). Segue per importanza l'altra provincia ligure della Spezia per entrambi gli indicatori (333 milioni di euro di prodotto, 14,7% del totale delle tre regioni, oltre 5 mila occupati, 14,2%).

PROVINCE DI LIGURIA, TOSCANA E MARCHE PER VALORE AGGIUNTO DELLA PRODUZIONE CANTIERISTICA NAUTICA E DEL TOTALE DELLA FILIERA ANNO 2021 (VALORI ASSOLUTI IN MILIONI DI EURO)

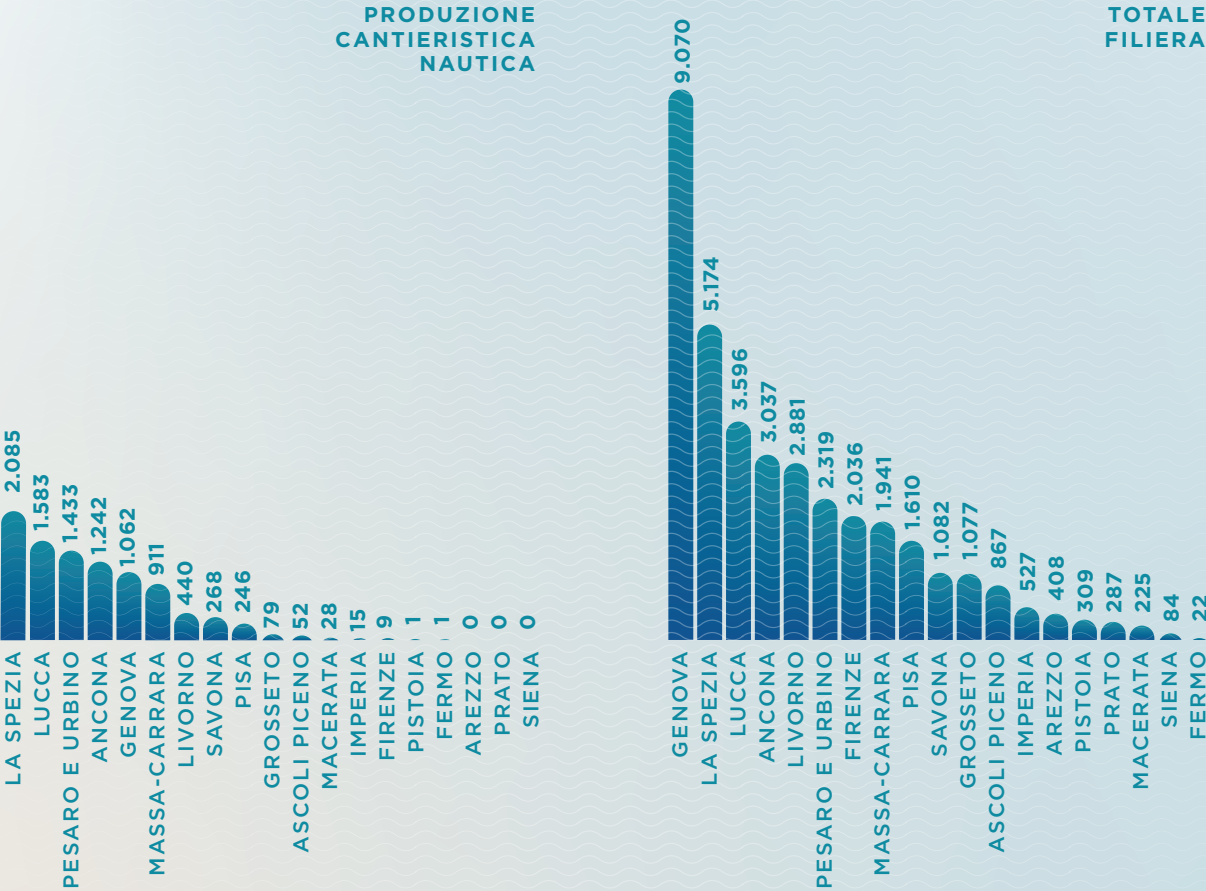


PROVINCE DI LIGURIA, TOSCANA E MARCHE PER QUOTA DI VALORE AGGIUNTO DELLA PRODUZIONE CANTIERISTICA NAUTICA E DEL TOTALE DELLA FILIERA
ANNO 2021 (VALORI PERCENTUALI)



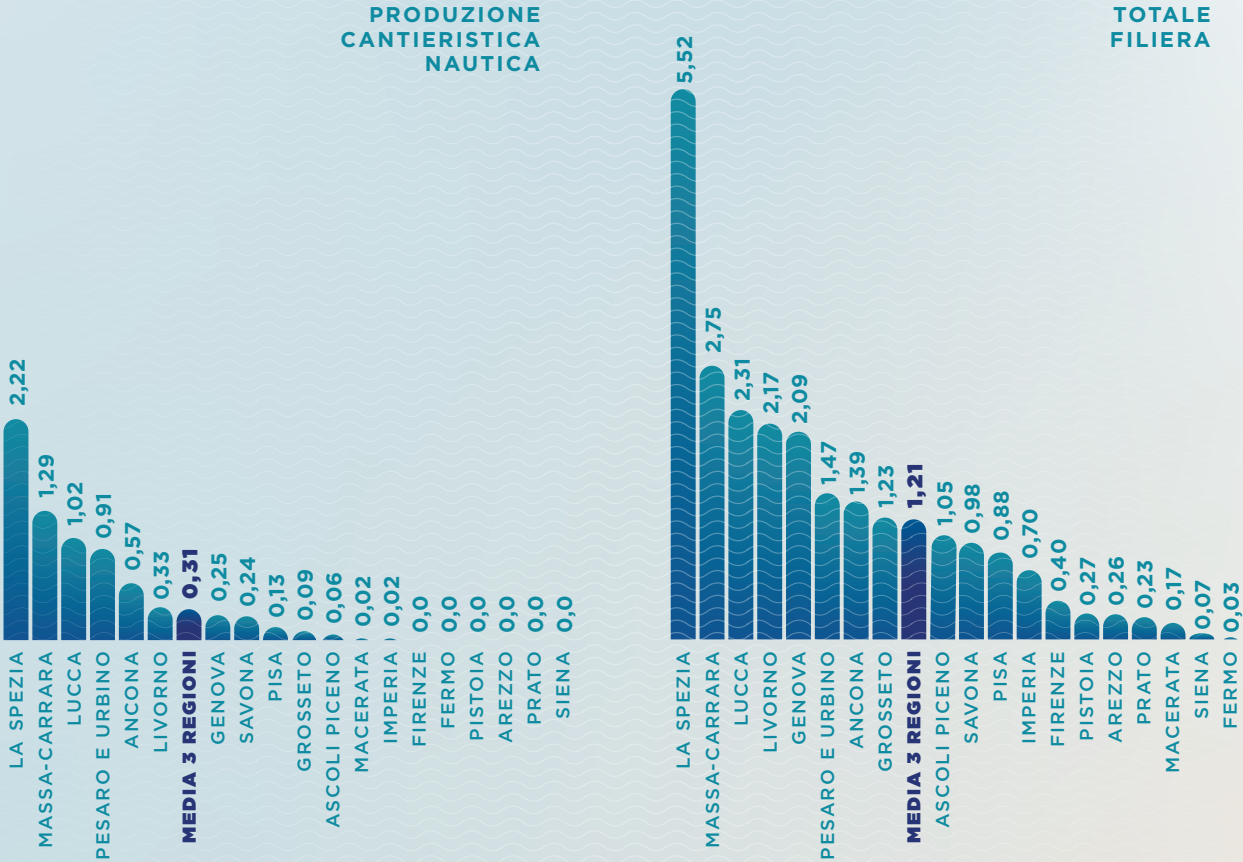
FONTE | stime Fondazione Symbola su dati Istat

PROVINCE DI LIGURIA, TOSCANA E MARCHE PER NUMERO DI ADDETTI DELLA PRODUZIONE CANTIERISTICA NAUTICA E DEL TOTALE DELLA FILIERA
ANNO 2021 (VALORI ASSOLUTI IN UNITÀ)



FONTE | stime Fondazione Symbola su dati Istat

PROVINCE DI LIGURIA, TOSCANA E MARCHE PER QUOTA DI ADDETTI DELLA PRODUZIONE CANTIERISTICA NAUTICA E DEL TOTALE DELLA FILIERA ANNO 2021 (VALORI PERCENTUALI)



FONTE | stime Fondazione Symbola su dati Istat

Analizzando i dati della scomposizione del valore aggiunto per voci, emergono province per le quali il peso del core sul totale della filiera è largamente presente: Pesaro e Urbino (62,2%), Massa Carrara (59%), Lucca (54,1%) e La Spezia (48,9%). Le Marche sono la regione nella quale la componente della produzione cantieristica incide maggiormente: 41,4%.

La componente relativa alla subfornitura supera il 50% della filiera in otto province: Fermo (68,1%), Firenze (62,5%), Arezzo (61,3%), Pisa (58,1%), Imperia (56,9%), Ascoli Piceno (56,2%), Pistoia (54,2%) e Siena (52,6%).

Il commercio incide in modo marcato in diverse province, prevalentemente appartenenti alla Toscana: Siena (47,4%), Macerata (42,8%), Pistoia (42,1%), Arezzo (28,4%) e Prato (27,9%), mentre la componente charter spicca nel caso di Livorno (11,5%) e Pisa (7,9%).

Per i servizi in sei province si rileva una quota di prodotto sul totale della filiera che supera il 20%: Grosseto (38,0%), Genova (31,6%), Firenze (26,6%), Ascoli Piceno (23,1%), Livorno (22,5%) e Prato (21,1%).

Le attività di riparazione, particolarmente incidenti in Liguria (17,2%), tra le province emergono in modo specifico a Imperia (36,4%), Grosseto (31,3%), Savona (24,4%) e Fermo (23,9%).

VALORE AGGIUNTO NELLE VOCI DELLA FILIERA NAUTICA PER LE PROVINCE DELLA LIGURIA, DELLA TOSCANA E DELLE MARCHE
ANNO 2021 (VALORI ASSOLUTI IN MILIONI DI EURO)

Province	CORE	FILIERA ATTIVATA						TOTALE FILIERA
		Subfornitura	Commercio	Charter	Servizi	Riparazioni	Totale	
Genova	94	220	14	1	199	102	536	630
Imperia	1	13	0	1	0	8	22	23
La Spezia	163	100	6	1	9	54	170	333
Savona	22	24	4	1	0	17	46	69
Totale Liguria	280	358	23	4	208	181	774	1.054
Arezzo	0	13	6	0	2	1	21	21
Firenze	1	90	12	2	38	1	143	144
Grosseto	5	3	5	1	17	14	39	44
Livorno	28	36	5	16	31	20	107	135
Lucca	145	63	0	3	16	40	123	267
Massa-Carrara	70	32	0	4	2	10	49	119
Pisa	22	62	4	8	1	9	84	106
Pistoia	0	7	6	0	0	0	14	14
Prato	0	6	3	0	2	0	12	12
Siena	0	2	2	0	0	0	5	5
Totale Toscana	271	314	44	33	109	96	596	867
Ancona	55	59	9	4	7	25	103	158
Ascoli Piceno	3	24	4	0	10	2	40	43
Fermo	0	1	0	0	0	0	1	1
Macerata	2	3	5	0	0	2	10	12
Pesaro e Urbino	83	40	3	1	0	7	50	133
Totale Marche	142	125	20	6	16	36	204	346
Totale Liguria, Toscana e Marche	693	797	88	43	333	313	1.574	2.267
ITALIA	1.472	6.090	700	436	1.473	898	9.597	11.069

VALORE AGGIUNTO NELLE VOCI DELLA FILIERA NAUTICA PER LE PROVINCE DELLA LIGURIA, DELLA TOSCANA E DELLE MARCHE
ANNO 2021 (INCIDENZE PERCENTUALI)

Province	CORE	FILIERA ATTIVATA						TOTALE FILIERA
		Subfornitura	Commercio	Charter	Servizi	Riparazioni	Totale	
Genova	14,9	35,0	2,2	0,2	31,6	16,2	85,1	100,0
Imperia	4,0	56,9	0,0	2,7	0,0	36,4	96,0	100,0
La Spezia	48,9	30,0	1,8	0,4	2,6	16,4	51,1	100,0
Savona	32,6	35,5	5,7	1,8	0,0	24,4	67,4	100,0
Totale Liguria	26,6	33,9	2,2	0,4	19,7	17,2	73,4	100,0
Arezzo	0,0	61,3	28,4	0,0	7,9	2,4	100,0	100,0
Firenze	0,6	62,5	8,5	1,2	26,6	0,7	99,4	100,0
Grosseto	10,9	6,6	12,0	1,4	38,0	31,3	89,1	100,0
Livorno	20,7	26,5	4,0	11,5	22,5	14,8	79,3	100,0
Lucca	54,1	23,7	0,0	1,1	6,0	15,1	45,9	100,0
Massa-Carrara	59,0	26,7	0,0	3,5	2,0	8,7	41,0	100,0
Pisa	20,9	58,1	3,8	7,9	0,5	8,9	79,1	100,0
Pistoia	0,7	54,2	42,1	0,0	0,0	2,9	99,3	100,0
Prato	0,0	48,6	27,9	2,4	21,1	0,0	100,0	100,0
Siena	0,0	52,6	47,4	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
Totale Toscana	31,3	36,2	5,1	3,9	12,5	11,1	68,7	100,0
Ancona	34,7	37,0	5,6	2,5	4,2	16,0	65,3	100,0
Ascoli Piceno	6,6	56,2	9,5	0,0	23,1	4,7	93,4	100,0
Fermo	8,0	68,1	0,0	0,0	0,0	23,9	92,0	100,0
Macerata	15,5	21,9	42,8	3,4	0,0	16,4	84,5	100,0
Pesaro e Urbino	62,2	29,9	1,9	0,9	0,0	5,1	37,8	100,0
Totale Marche	41,1	36,2	5,9	1,6	4,7	10,5	58,9	100,0
Totale Liguria, Toscana e Marche	30,6	35,1	3,9	1,9	14,7	13,8	69,4	100,0
ITALIA	13,3	55,0	6,3	3,9	13,3	8,1	86,7	100,0

Nota metodologica

Il rapporto sulla filiera nautica permette di quantificare a livello territoriale e per singole componenti della filiera i principali indicatori economici relativi alle imprese (numerosità di unità locali, valore aggiunto, occupazione, interscambio commerciale).

In relazione alle stime di contabilità nazionale (valore aggiunto e occupazione), Fondazione Symbola produce annualmente stime dettagliate su base territoriale degli indicatori che possono essere declinati per le filiere di volta in volta analizzate in quadro coerente con la statistica ufficiale¹.

Per la nautica, tuttavia, la definizione del perimetro della filiera passa per due fasi differenti. Nella prima, sono individuate quei comparti quelle imprese che ricadono nei comparti della classificazione ufficiale statistica dei settori produttivi (NACE rev. 2) propri della cantieristica nautica: 30.11 (Costruzione di navi e di strutture galleggianti); 30.12 (Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive) cui si associano valori di stima coerenti con la statistica ufficiale.

Questo insieme di attività rappresenta il cuore dell’attività produttiva nautica (CORE) a cui si associano una serie di attività a monte e valle della produzione (subfornitura, servizi, noleggio, riparazioni e manutenzioni). In alcuni casi, la definizione di queste attività procede semplicemente rintracciando comparti produttivi (al quarto digit della classificazione NACE rev.2) interamente associabili alla filiera: 33.15 (Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni) e 77.34 (Noleggio e leasing di mezzi di trasporto marittimi e fluviali). In tutti gli altri comparti, tuttavia, le imprese che operano in collegamento con la produzione cantieristica nautica rappresentano solo una parte minoritaria che necessita di essere quantificata ad hoc.

A tale scopo, la metodologia adottata analizza le informazioni testuali di un campione esteso di imprese, al fine di comprendere l’effettivo collegamento di ciascuna azienda con il core nautico. In particolare, attraverso procedure di text mining, le informazioni testuali sono state analizzate al fine di rintracciare keywords connesse esclusivamente al mondo nautico, così da definire, su base territoriale, il grado di integrazione di ciascun settore con la nautica.

I coefficienti di integrazione (uno per il valore aggiunto e uno per l’occupazione) sono stati quindi inseriti all’interno dei processi di stima di contabilità nazionale, così da definire la parte di valore aggiunto e occupazione che ciascun settore associa alla filiera. Questi valori sono quindi ricomposti in base al posizionamento dei comparti produttivi all’interno delle fasi individuate nella filiera nautica, secondo il seguente ordine: arredamento e tessili (C13, C16, C31); Chimica, plastiche e prodotti in gomma (20, 22, 23); Elettronica, software e strumentazioni (26, 27, 62); Impiantistica e rifiniture (43.2, 43.3); Ingegneria (36, 37, 38,39, 41, 42, 43.1); Meccanica (28 e 30, al netto delle voci ricomprese nella componente “core”); Metallurgia e prodotti in metallo (24, 25); Commercio (45, 46, 47); Charter (77); Servizi (65, 66, 71, 72, 73, 74, 81, 82); Riparazioni (33).

¹ In particolare, le stime sono effettuate assumendo come base di partenza i risultati prodotti dall’Istat nel quadro delle attività dei Censimenti Permanenti, inaugurata da Istat nel corso del secondo decennio di questo secolo e con le varie annualità dell’Archivio Statistico delle Imprese Attive (Registri ASIA) e delle Unità Locali (Registri ASIA-UL), unitamente ai registri che riportano alcune variabili economiche di maggiore analisi come il valore aggiunto (Registri FRAME), e ai registri sulle attività Agricole (Registri ASIA-Agricoltura), aggiornando i dati con gli archivi Infocamere.

La metodologia seguita per la stima dell’occupazione, del valore aggiunto e del valore della produzione è realizzata aggregando i dati micro, successivamente vincolati al rispetto delle stime macro elaborate dall’Istat a livello provinciale, regionale e nazionale.

Symbola
Fondazione per le qualità italiane

Via Lazio 20 C
00187 — Roma
tel +39 06 4543 0941
fax +39 06 4543 0944
www.symbola.net

Rete di Impresa “Mare Nostrum Network”
c/o Confindustria Nautica

Via San Nazaro 11/1
16145 – Genova
tel +39 010 5769800
www.confindustrianautica.net

ISBN 9788899265731